ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Sabato 18 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2114

Il Patto d'amicizia concluso fra l'Italia e la Romenia

entra nel quadro della sistemazione pacifica della Medioeuropa

Il testo del Patto

ROMA, 17

Ecco il testo del Patto di amicizia e di collaborazione cordiale tra l'Italia e la Romenia firmato ieri a palazzo Chigi:

„*S. M. il Re d'Italia e S. M. il Re di Romenia, animati dal desiderio di stringere sempre più i vincoli di amicizia esistenti fra i due paesi, solleciti di assicurare la pace generale e la sicurezza dei loro popoli e di consolidare la stabilità politica necessaria alla restaurazione morale ed economica dell'Europa, decisi a tale scopo di mantenere l'ordine giuridico e politico internazionale, desiderosi di dare ai loro popoli garanzie complementari nel quadro del Patto della Società delle Nazioni, ispirandosi ai principi stabiliti dal Trattato di Locarno, si sono messi d'accordo per stipulare il presente Patto di amicizia e di collaborazione, cordiale conseguenza naturale della amicizia che esiste tra i due Regni e dei loro precipui interessi, e hanno nominato a questo scopo loro plenipotenziari: S. M. il Re d'Italia, S. E. il cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli Affari Esteri; S. M. il Re di Romenia, S. E. il generale Alessandro Averescu, Presidente del Consiglio dei ministri, i quali, dopo aver preso conoscenza dei loro pieni poteri, trovati in buona e debita forma, hanno stipulato gli articoli seguenti:*

«Art. 1. - *Le due parti s'impegnano reciprocamente a prestarsi il loro mutuo appoggio e la loro collaborazione cordiale per il mantenimento dell'ordine internazionale come anche per il rispetto e l'esecuzione degli obblighi stipulati nei Trattati di cui esse sono firmatarie.*

Art. 2. - *Nel caso di complicazioni internazionali se le Alte Parti contraenti sono d'accordo che i loro interessi comuni sono e potranno essere minacciati, esse si impegnano a intendersi sulle misure da prendersi in comune per salvaguardarli.*

Art 3. - *Nel caso in cui la sicurezza e gli interessi di una delle Alte Parti contraenti siano minacciati in seguito a incursioni violente che provengano dal di fuori, l'altra parte si impegna a prestarle col suo concorso benevolo il suo appoggio politico e diplomatico, allo scopo di contribuire a far scomparire la causa esterna di questa minaccia.*

Art. 4. - *Le Alte Parti contraenti si impegnano a sottoporre a una procura di conciliazione o d'arbitrato le questioni che venissero a dividerle o che non avessero potuto essere risolute con le ordinarie procedure diplomatiche. Le modalità di questa procedura di regolamento pacifico saranno oggetto di una convenzione speciale, che sarà conclusa nel più breve termine.*

Art. 5. - *Il presente Trattato avrà la durata di cinque anni, e potrà essere denunziato o rinnovato, un anno prima della sua scadenza.*

Art. 6. - *Il presente Trattato sarà ratificato e le ratifiche scambiate a Roma. Esso entrerà in vigore immediatamente dopo lo scambio delle ratifiche.*

In fede di che, i plenipotenziari rispettivi lo hanno firmato in doppio originale e vi hanno apposto il loro sigillo.

Fatto a Roma il 16 settembre 1926.

Per l'Italia: Benito Mussolini. - *Per la Romenia*: Generale Averescu».

Al Patto è annesso il seguente protocollo:

„*Con riferimento al Patto di amicizia e di collaborazione cordiale che è stato firmato in data odierna, e desiderosi di stringere vieppiù i legami economici che esistono fra l'Italia e la Romenia, il R. Governo Italiano e il R. Governo Romeno hanno deciso di procedere alla nomina di una Commissione mista, incaricata di studiare i mezzi pratici per raggiungere questo scopo*".

In occasione della firma del Patto è avvenuto il seguente scambio di lettere:

Lettera di S. E. Mussolini al generale Averescu:

«*Roma 16 settembre 1926. - Signor Presidente. Nel corso delle nostre conversazioni relative al Patto di amicizia e di collaborazione cordiale tra l'Italia e la Romenia, abbiamo avuto occasione di esaminare anche la questione del Trattato concernente la Bessarabia, firmato a Parigi il 28 ottobre 1920. Per le ragioni che ho avuto l'onore di esporle, nel Patto non è fatta alcuna allusione al Trattato suddetto, la cui ratifica da parte del Governo Italiano non avrà luogo che quando ciò potrà farsi senza recare pregiudizio agli interessi di ordine generale dell'Italia. Voglia gradire Signor Presidente, le assicurazioni della mia alta considerazione.* - Mussolini».

Lettera del generale Averescu a S. E. Mussolini:

«*Signor Primo Ministro. - Mi affretto a segnarle ricevuta della lettera in data odierna, con la quale V. E. ha voluto riferirsi alle nostre conversazioni relative al Patto di amicizia e di collaborazione fra la Romenia e l'Italia e confermarmi le ragioni per le quali nessuna allusione è stata fatta nel Patto stesso al Trattato concernente la Bessarabia, firmato a Parigi il 28 ottobre 1920. Nel contempo prendo atto che la ratifica da parte dell'Italia del Trattato anzidetto è questione di tempo e di opportunità. Voglia gradire, Signor Primo Ministro, le assicurazioni della mia alta considerazione.* - Averescu». (*Stefani*).

Soddisfazione a Bucarest

BUCAREST, 17

L'opinione pubblica ha accolto con entusiasmo la notizia della firma del trattato di amicizia italo-romeno. I discorsi dell'on. Mussolini e del gen. Averescu sono stati pubblicati integralmente da tutti i giornali e sono stati commentati in termini calorosissimi.

Il giornale ufficioso *Indreptarea* scrive: Il Trattato concluso coll'Italia produce vivissima soddisfazione non soltanto nel campo politico ma anche nell'intimo del cuore del popolo romeno, così profondamente legato al popolo italiano da comunanza di razza e da affinità di temperamento.

Il valore politico dell'accordo

ROMA, 17

La *Tribuna*, commentando la conclusione del trattato italo-romeno, dice che esso costituisce un avvenimento il cui valore internazionale è duplice: esso rinsalda i rapporti diretti tra i due Paesi firmatari, ma rinsalda anche i legami dell'Italia con i gruppi della Piccola Intesa, organismo cui la Romenia appartiene. Perciò l'atto compiuto ieri a palazzo Chigi, estende ancora di più l'azione italiana di quanto ordinariamente non comporti un trattato a due.

Le lunghe trattative

La storia di questo documento è approssimativamente nota in Italia: lunghe trattative hanno preceduto la firma, interrotte spesso da cause accidentali, sostanzialmente estranee alla materia che nel Trattato doveva essere compresa. Ma superati gradualmente gli ostacoli, la firma è avvenuta in un'atmosfera di perfetta amicizia. Raramente un documento consacrante amicizie fra due popoli fu firmato in un clima più rispondente alla lettera del documento. La comunanza d'interessi italo-romeni è stata più forte della discordanza episodica su problemi che, del resto, non toccavano i rapporti tra le due Nazioni. La Romenia non ha tardato a convincersi che un trattato di amicizia con l'Italia, ha un valore generale così importante, da superare i casi particolari; i quali del resto non sono stati in alcun modo compromessi.

Il popolo italiano saluta con vivo e convinto compiacimento questo riannodarsi di rapporti, che la guerra combattuta insieme aveva fortemente stabilito, pochi anni fa. La posizione e la funzione romena all'Oriente europeo sono realtà delle quali Mussolini ha fatto bene a tener conto speciale, dopo che trattati di amicizia ci legavano già alla Jugoslavia e alla Cecoslovacchia. La nostra politica nei Balcani non cerca inimicizie, ma amicizie. L'Italia deve poter contare su una rete di relazioni stabili, e i popoli più importanti dell'Oriente europeo e del centro danubiano devono poter contare su Roma, fattore principale della politica e dell'orientamento generale.

Il trattato italo-romeno va guardato nel quadro di tutte le nostre relazioni da Praga ad Atene, ed è l'elemento nuovo, sebbene già da lungo tempo preparato, di una politica ricostruttrice. Quando potrà farsi l'esame della poltitca estera italiana, sarà facile constatare quanto essa sia metodica e lungimirante, ed elemento di pace nell'economia generale europea di equilibrio a beneficio di tutti. Il Trattato italo-romeno è per ora l'ultimo atto di questa azione silenziosa e operosa. Noi salutiamo la firma di ieri con simpatia profonda e con la persuasione che le relazioni fra i due paesi troveranno utile e sempre più fattivo sviluppo nel trattato di commercio a cui il Patto prelude e per il quale già fervono gli studi dei tecnici.

L'omaggio al Milite Ignoto e a Re Umberto

Fin qui il commento della *Tribuna*. Intanto, alle 10 precise di stamane, il generale Averescu ha lasciato il Grand'Hotel per recare all'Altare della Patria l'omaggio del popolo romeno. La cerimonia, che si è svolta tra il massimo raccoglimento, è riuscita quanto mai austera. Nonostante l'abito borghese, si sentiva che là, dinanzi alla tomba dell'Eroico Ignoto, c'era il generale, uno dei militi che durante l'aspra e lunga guerra aveva combattuto accanto a noi per la causa comune. Una enorme corona, dalle foglie d'alloro, quasi palmari, fu deposta religiosamente innanzi al marmo della lapide. Il nastro portava la seguente iscrizione: «Omaggio di ammirazione al simbolo dell'eroismo italiano - in nome della sorella romena - il generale Averescu».

I rappresentanti dell'Esercito e della Marina e il Prefetto di Roma hanno assistito alla cerimonia.

Risalito in automobile, il generale col suo seguito ha proseguito per il Pantheon, ove un'altra corona, portante soltanto la seconda parte dell'iscrizione sopra trascritta, è stata posta dinanzi alla tomba di Re Umberto. Il Primo Ministro ha poi posto la firma sul registro dei visitatori illustri. Su di una pagina bianca, sotto la data, le due parole: «Generale Averescu». Questa pagina, come d'uso, non raccoglierà altre firme. La firma della pagina precedente è stata apposta in amarico, complicatissima scrittura, dal reggente e dalla missione dell'Impero etiopico.

Questa sera, col treno di mezzanotte, il generale partirà per San Rossore a rendere omaggio al Re d'Italia. In questa occasione saranno anche precisati gli accordi per la visita dei sovrani romeni, che è probabile abbia luogo nel febbraio del prossimo anno.

Il generale conta di essere di nuovo a Roma domani sera. Un nuovo periodo di attività sarà aperto con il Vaticano. Il Primo Ministro romeno sarà ricevuto dal Papa.

Nel pomeriggio di oggi il governatore Cremonesi ha offerto in Campidoglio un ricevimento in onore dell'illustre ospite.

Malgrado le vive insistenze dei giornalisti che hanno avuto occasione di avvicinare il generale Averescu, questi si è rifiutato di concedere interviste. Il Primo Ministro romeno si è limitato ad esprimere tutto il suo compiacimento per il nuovo legame che da ieri unisce il popolo italiano al popolo romeno. Il generale è convinto che i due Paesi se ne avvantaggieranno grandemente, sia nel campo politico, che nel campo economico, nel quale ultimo, fra breve, l'atteso trattato commerciale aprirà una nuova e più fattiva base di iniziative, di relazioni e di scambi fra l'Italia e la Romenia.

Le possibilità italiane in Romenia

Sempre in merito alla conclusione del Trattato italo-romeno, è stato interrogato il sen. prof. Pais. L'eminente romanista, dopo aver parlato dell'affinità di sangue fra l'Italia e la Romenia, ha accenato alla possibilità da parte del nostro paese di dirigere nelle provincie romene la mano d'opera di cui ne ha bisogno. Abbiamo mirato, ha detto il sen. Pais, alla Francia, come alla terra che avrebbe potuto sostituire gli Stati Uniti, chiusi agli emigranti, ma gli italiani in Francia corrono il rischio di perdere la loro nazionalità. In capo a trenta o quaranta anni, le lusinghe, le minacce e, se si vuole, la propaganda soviettista e antifascista, avranno cambiato il nostro agricoltore meridionale in un provenzale o in un guascone anti-italiano. Invece le molte terre lungo il Danubio e i Carpazi attendono braccia industri, che scarseggiano in Romenia. Queste non possono venire utilmente che dall'Italia, perchè oltre alla quantità esistente, c'è la qualità della gente nostra indurita dalla fatica, amante della terra, esperta nei lavori agricoli. In breve tempo potremo formare un nucleo latino di italo-romeni, che non sarebbero insidiati nella loro lingua e nelle loro costumanze.

— Crede che si possano aumentare gli scambi intellettuali?

— All'università di Bucarest abbiamo una scuola italiana ben diretta dal prof. Ramiro Ortiz. Un professore di letteratura italiana insegna anche nella nuova importantissima università di Cluj. E' qualche cosa, ma non basta. Nelle scienze e nelle lettere domina tuttora, sebbene non più con l'onnipotenza di un tempo, l'influenza francese. Bisogna farsi conoscere. Il libro italiano è poco conosciuto. Il professore di cui parlo dispone di pochi libri e la Francia invia intere biblioteche. La preponderanza francese risale al tempo degli scrittori dell'Enciclopedia, ai tempi di Diderot e di Voltaire, e in Romenia si parla francese a preferenza dell'italiano. Si comprende l'italiano, si desidera riannodare questa antica alleanza di sangue, ma il prestigio francese è più forte del nostro. Dunque bisogna cogliere il momento opportuno e intensificare colà l'invio di libri italiani e la conoscenza delle arti italiane. Il momento, ripeto, è opportuno. Dovunque ho riscontrato il grande rispetto che circonda il nome dell'Italia e degli italiani.

Non vi dico della popolarità che gode laggiù Benito Mussolini. Ogni volta che nelle mie conferenze e nei miei discorsi ebbi occasione di accennare alle opere del nostro Primo Ministro, erano applausi fragorosi, e non degli intellettuali soltanto. Erano giovani del popolo e giovani della scuola, che a gara salutavano il Capo del nostro Governo. E' veramente, ha concluso il sen. Pais, un Capo come sapeva darne al mondo mamma Roma.

Preteso concentramento di truppe francesi al confine italiano smentito

PARIGI, 17

In seguito alla notizia pubblicata da giornali stranieri circa un preteso concentramento di truppe francesi alla frontiera con l'Italia, l'Agenzia Havas *ha diramato il seguente comunicato del ministro della Guerra:*

„*La notizia che annunzia che un concentramento di truppe francesi sarebbe effettuato sulla frontiera italiana è una invenzione grossolana che non ha alcun fondamento*".

I lavori del prossimo Consiglio dei ministri e del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 17

Nei prossimi giorni sarà ufficialmente diramato l'ordine di convocazione del Consiglio dei ministri. Intanto a buona fonte si conferma che il Consiglio dei ministri si riunirà il primo ottobre per l'esame di numerosi e importanti provvedimenti.

Il Consiglio dei ministri ascolterà, prima di tutto, un'ampia e dettagliata esposizione del Capo del Governo sulla situazione internazionale in rapporto agli ultimi avvenimenti. L'on. Mussolini riferirà in tale occasione sui risultati del convegno di Berlino, sull'azione svolta dalla Delegazione italiana a Ginevra e, riferendosi al nefando attentato commesso sabato scorso, comunicherà ai colleghi di Gabinetto i risultati dei colloqui avuti a Ginevra dal sottosegretario di Stato on. Grandi col ministro degli Esteri francese, on. Briand, e a Parigi dal nostro ambasciatore con il Presidente del Consiglio Poincaré. La stipulazione del Patto di amicizia italo-romeno e il viaggio in Italia del gen. Averescu formeranno anche oggetto di alcune dichiarazioni da parte dell'on. Mussolini.

All'esposizione del Capo del Governo seguirà una dettagliata relazione del ministro dell'Interno on. Federzoni, sulla situazione interna, e quindi il ministro delle Finanze, conte Volpi, fornirà ai colleghi di Gabinetto ampi chiarimenti sullo sviluppo della politica deflazionista, in materia finanziaria. Il ministro delle Finanze ha già avuto occasione di illustrare all'on. Mussolini, nei vari colloqui che con lui ha avuto, i benefici risultati conseguiti dalla finanza statale. Nel prossimo Consiglio dei ministri egli accennerà all'azione svolta e indicherà la nuova via che si deve battere per raggiungere gli scopi chiaramente enunciati dal Capo del Governo.

Dopo la parte espositiva il Consiglio si occuperà dell'esame di alcuni provvedimenti legislativi iscritti all'ordine del giorno. Tra questi occorre mettere in prima linea il disegno di legge sulla istituzione della pena capitale. Nel colloquio avuto stamane con il Capo del Governo, il ministro Guardasigilli, on. Rocco, ha già dichiarato che il disegno di legge può considerarsi ormai definitivamente compilato e che in ogni modo esso sarà pronto per la prossima sessione del Consiglio dei ministri.

Il progetto in parola sarà accompagnato da un'ampia relazione, in cui saranno chiaramente illustrate le ragioni che militano a favore dell'introduzione della pena di morte. La necessità di porre freno al ripetersi di azioni che hanno suscitato la generale e unanime esecrazione e di completare il sistema di pene del nostro Codice, induce il Governo a proporre alla Camera l'approvazione del nuovo disegno di legge. Il Consiglio dei ministri approverà la relazione e il disegno di legge compilati dall'on. Rocco, che saranno subito presentati alla Camera, alla sua prossima convocazione.

Il Consiglio dei ministri si occuperà poi di altri provvedimenti di ordine economico e approverà alcune proposte che saranno fatte dal ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, allo scopo di intensificare sempre più la produzione italiana e di accrescere la indipendenza dei nostri mercati dal punto di vista delle importazioni.

Si assicura inoltre che sarà prossimamente predisposto un ampio movimento di prefetti, anche allo scopo di coprire la sede di Genova, rimasta vacante in seguito alla nomina del comm. Bocchini a direttore generale della Pubblica Sicurezza. Per la sua successione nella Prefettura di Genova si fa il nome del comm. Milani.

Negli ambienti politici si assicura poi che al pari del Consiglio dei ministri acquisterà importanza la prossima sessione del Gran Consiglio fascista, sia per gli argomenti che saranno trattati, sia per le dichiarazioni di notevole carattere che saranno fatte dal Capo del Governo. L'on. Mussolini, come è solito fare, non solo riassumerà in breve sintesi l'azione svolta dal Governo e dal Partito nel periodo dall'ultimo anniversario della Marcia su Roma a oggi, ma traccerà con chiarezza e con precisione tutto il nuovo programma di azione che Partito e Governo devono attivamente svolgere nell'avvenire.

L'opera e la figura del Duce

nei commenti della stampa americana

WASHINGTON, 17

La *Washington Post* scrive:

«Mussolini è sfuggito all'assassinio tre volte in un anno. L'ultimo attentato alla sua vita è stato fatto da un cittadino italiano, che si sospetta sia stato istigato da organizzazioni antifasciste fuori d'Italia. La bomba gettata contro di lui non esplose quando urtò l'automobile di Mussolini, ma la sua potenzialità distruttiva si manifestò quando, scoppiando, ferì otto passanti. La gioia dei fascisti per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini fu freneticamente manifestata. Un'enorme folla si raccolse per rendere omaggio al Presidente.

La folla che tentava di uccidere l'assassino, fu trattenuta dalla polizia, ma fu essa stessa malmenata. E' un bene per l'Italia che l'on. Mussolini sia stato risparmiato. Il suo lavoro non è finito. E' un sistema che sta trasformando l'Italia in una nazione produttiva e prospera. Le forze di disintegrazione avevano fatto molto progresso, quando i fascisti si organizzarono.

Il distruttore del bolscevismo

L'on Mussolini incarna il vero spirito italiano, l'indomabile patriottismo. Di fronte a spaventose difficoltà, egli attaccò e distrusse il bolscevismo e trasformò i vacillanti e timidi cittadini in aggressivi campioni di ordine e di lavoro. L'Italia è adesso un alveare di attività; le risorse della Nazione si stanno sviluppando, lo spirito nazionale è liberato dalla letargia; il genio nativo comincia a rifiorire nelle arti e nelle scienze. L'on. Mussolini è un uomo coraggioso, che sfida la morte, facendo il proprio dovere. Egli vince e merita l'ammirazione del mondo. Chiunque aborre il comunismo e gli assassinii che esso produce, deve sperare ferventemente che Benito Mussolini continui la sua vita miracolosa.»

Il *Public Ledger*, dopo aver ricordato i precedenti attentati contro la persona del Duce, continua dicendo che la bomba è l'arma favorita dagli assassini politici. I nemici politici di Mussolini non dormono mai. Egli ha spodestato la vecchia classe governativa e rotto i reni al comunismo, così come al socialismo.

Tutto ciò è stato fatto rudemente. Se vi è un uomo in Europa che ha bisogno di aiuto di qualche speciale provvidenza, questi è il Capo delle Camicie Nere, che adesso è l'uomo più potente e la più cospicua figura del continente europeo.

Aumento di gloria

La *Newyork Tribune* scrive: «Gli attentati all'on. Mussolini sono inevitabili e accrescono la sua gloria. Apparentemente egli accetta tali rischi, come parte del suo lavoro giornaliero. Egli circola liberamente e non sfugge il pericolo. Ogni assassinio sventato sembra soltanto rafforzare il suo dominio sul popolo italiano.

I dittatori scompaiono più in seguito a rivoluzioni che per opera di assassini. Ciò che un autocrate teme di più è la perdita della popolarità, la crescente convinzione che il proprio potere e la propria utilità stiano svanendo, è la costante preoccupazione dei dittatori. L'on. Mussolini non ha mai avuto tale timore.

«E' universalmente ammesso che la sua posizione in Italia è più forte adesso che mai, e il suo lavoro di nazionalizzazione e restaurazione economica sta arrecando i suoi frutti. Fra l'Italia del 1922 e l'Italia del 1926 vi è uno stupefacente contrasto, a tutto vantaggio di quest'ultimo. La coscienza nazionale è stata rafforzata; l'ordine e le finanze riabilitati; la produzione stimolata e le risorse naturali latenti preparate per un ulteriore sviluppo economico.

L'Italia ha riconquistato il rispetto all'estero e il suo credito è stato grandemente rafforzato dalla convinzione mondiale ch'essa raggiungerà una maggiore prosperità attraverso il risparmio e il lavoro. L'on. Mussolini rappresenta lo spirito della nuova Italia come nessun altro. Sarebbe una calamità per l'Italia, e causa ovunque di sincero rincrescimento, se egli dovesse essere stroncato nell'adempimento del suo lungimirante compito, da una mano assassina, rappresentante nulla all'infuori della perversità o della pazzia».

Il *Newyork American* pubblica: «Un altro attentato, tre in un anno, cinque in tutto. Mussolini rimasto incolume a quattro attentati, è stato ferito leggermente una volta. A quanti altri attentati può egli sperare di sfuggire, se essi saranno fatti? E quanti altri saranno fatti? Si dice che l'assassinio non ha mai cambiato il corso della storia, ma la perdita di Mussolini sarebbe una perdita gravissima per la stabilità del Governo in Italia».

Incolumità miracolosa

Il *Brooklyn Eagle* pubblica: «L'insuccesso dei frequenti attentati contro l'on. Mussolini fa pensare al miracolo. Non deve sorprendere, che i suoi seguaci lo credano protetto da una forza contro cui i suoi nemici sono impotenti. A parte i miracoli, la calma dell'uomo dimostra un coraggio pari alla sua audacia. Nulla è più vano che tentare di mutare una stiuazione politica con l'assassinio. E' dubbio se l'uccisione di un Capo di Governo sia mai stata utile a un popolo, anche se oppresso. Ogni attentato contro l'on. Mussolini consolida la sua posizione. Che egli sia salvo, è fortuna per l'Italia, come per l'uomo drammatico e forte che ha fatto molto per dar nuova vita al suo Paese».

L'*Evening Graphic* di New York scrive: «Mussolini vive a dispetto di un terzo tentativo di uccisione. E' buona cosa per l'Italia. L'assassinio politico non porta mai riforme salutari; sempre ritarda il progresso. Questa verità assiomatica si rivelò qui, subito dopo l'assassinio di Abramo Lincoln. Il proiettile che colpì a morte il grande Presidente, ferì anche il cuore degli stessi americani. Così avverrebbe oggi in Italia, se Mussolini giacesse esanime per mano assassina. La rivoluzione divamperebbe; nè vita, nè proprietà sarebbero più sicure. L'opera meravigliosa di ricostruzione che è vanto dell'Italia contemporanea, verrebbe distrutta».

Il *Newyork Evening Telegramme* pubblica: «Durante il suo servizio militare in guerra, su quello che egli chiama terribile altipiano del Carso, l'on. Mussolini mostrò fiero disprezzo della morte e del pericolo, ciò che fece di lui nel momento del bisogno, un condottiero di soldati, pur non essendo ufficiale.

Nelle tre occasioni in cui attentati furono perpetrati contro la sua vita, il dittatore dell'Italia ha mostrato la stessa impavida dignitosa fortezza che in guerra, accettando rischi, come conseguenza della sua alta posizione di statista e di patriota. Qualunque cosa i suoi nemici propongano di raggiungere con l'assassinio, riuscirà sempre a danno di loro stessi, perchè servirà a dare al Duce una nuova aureola.

Nella speranza di apportare in Italia il caos, con questi atti di violenza, gli antifascisti italiani di Francia non fanno che rafforzare il Fascismo stesso e i vincoli che legano ormai il popolo italiano al Duce.

Briand e Stresemann gettano le basi

per il nuovo accordo tra la Francia e la Germania

L'incontro in campagna

GINEVRA, 17

Stresemann e Briand sono giunti oggi all'atto conclusivo del loro incontro. Si sono appartati in un piccolo villaggio ai piedi del Giura, a Thoiry, e hanno gettato le basi degli accordi intorno ai quali dovrà imperniarsi la politica franco-tedesca, dopo gli accordi di Locarno. La Germania non poteva giungere a questa giornata, che può essere considerata la più importante di questo movimentato settembre, con una preparazione ambientale migliore: la proclamata ammissione in seno alla Società delle Nazioni e poscia l'ingresso trionfale dei delegati del Reich nella sala della Riforma, dove i rappresentanti di 48 Stati del mondo erano riuniti ad accoglierli, avevano già coperto quel passato sul quale Locarno aveva gettato il primo velo. Erano seguite le prime visite e le prime conversazioni alle quali da ambo le parti si voleva dare carattere di pura cortesia, e ieri sera, infine, si era sparsa la notizia, già segnalatavi, che l'ultimo colloquio si sarebbe svolto oggi.

L'accordo fra i due ministri

Il comunicato diramato questa sera dalle delegazioni francese e tedesca non lascia dubbio sulla decisiva influenza che le trattative d'oggi potranno avere su tutta la politica delle due nazioni e su quella europea in generale.

Il comunicato dice: «Il signor Aristide Briand, ministro degli Esteri di Francia e il signor Stresemann, ministro degli Esteri di Germania, si sono incontrati a colazione a Thoiry. Essi hanno avuto una conversazione di parecchie ore, che è stata delle più cordiali. Nel corso di questa conversazione hanno esaminato successivamente tutti i problemi che sono suscettibili d'interesse per i due Paesi e hanno esaminato i mezzi più adatti a risolvere la situazione nell'interesse della Francia e della Germania e nello spirito dei precedenti accordi. I due ministri hanno conciliato i loro punti di vista sopra soluzioni di insieme, e ciascuno di essi si è riservato di riferire al proprio Governo. Se i loro punti di vista dovessero essere approvati dai Governi, essi riprenderanno la loro conversazione per giungere ai risultati desiderabili.»

La messa in scena dell'incontro è stata quella che l'alta politica consiglia: tutto intorno silenzio. Le indiscrezioni giornalistiche allontanate mediante voci inesatte, messe ad arte in circolazione, e una tavola imbandita nell'angolo del giardino di una piccola e oscura trattoria di campagna. Briand ha voluto forse rinnovare oggi l'apparato conciliante che nell'ottobre scorso aveva circondato nei pressi di Ascona il colloquio che definì le sorti del trattato di Locarno.

Cinque ore di colloquio

Alle 11.30 di oggi Stresemann ha lasciato in automobile la sede della Delegazione tedesca assieme con un segretario del Ministero degli Esteri, con un interprete e un agente di polizia. Contemporaneamente Briand ha lasciato l'hotel «Des Bergues», ove dimora la Delegazione francese con la sola compagnia di un alto funzionario del Quai d'Orsay. Le due vetture si allontanavano per ignota destinazione, ma subito dopo i meglio informati facevano sapere che esse si dirigevano verso Versoix, paesetto sul lago di Ginevra, a una diecina di chilometri dalla città, ove esiste un certo alberghetto di cui Briand predilige la buona cucina. A malgrado delle informazioni telefoniche fornite da quell'albergatore, evidentemente preavvertito, la verità non tardava a farsi strada e si cominciava a sussurrare che la scelta era invece caduta dalla parte del Giura francese: Thoiry. E qui, i due uomini di Stato, giunti a mezzogiorno, si sono posti a tavola e hanno intrapreso il colloquio durato fino verso le 17. Alle 17.40 Stresemann era di ritorno al suo albergo, e dieci minuti dopo, Briand rientrava anch'esso.

Ai giornalisti che avevano passato una giornata di ansiosa attesa correndo dall'una all'altra sede delle Delegazioni, tanto da parte francese che da parte tedesca si rispondeva semplicemente che un comunicato sarebbe stato diramato in serata. Poscia le insistenze sempre maggiori riuscivano a vincere quella muraglia di riserbo, e tanto Briand quanto Stresemann si decidevano a dare alla stampa la soddisfazione di una breve conversazione generica, e la dimostrazione evidente che la diplomazia non è un'opinione e il segreto diplomatico una certezza assoluta.

Ottimiste dichiarazioni di Briand

«Allorchè — ha detto Briand — mi sono seduto col Stresemann a una tavola imbandita, lontano ad Oriente andavano diradandosi le nubi e il Monte Bianco ci apparve in tutto il suo candore. Sentimmo entrambi — soggiunse sorridendo — che quelle nevi non erano più bianche del fondo delle nostre anime».

Questa battuta di umorismo sentimentale, dà un'idea del tono di tutta la conversazione.

«Voi volete sapere qualche cosa di preciso — ha detto ai giornalisti — e io vi rispondo, proponendovi un bellissimo titolo per i vostri resoconti: «Il mistero di Thoiry». Del resto vi renderete conto che il dovere di informare prima di tutti i nostri rispettivi Governi impone a me e a Stresemann il più assoluto riserbo sui vari oggetti che abbiamo trattato, e sui quali è bene che l'opinione pubblica si interessi in questa primissima fase il meno possibile. Il francese deve rendersi conto di tale necessità e attendere con serena fiducia l'annuncio dei risultati, allorchè sarà possibile concretarli in forma definitiva. Sono soddisfatto della mia giornata, soddisfatto tanto per i risultati quanto per la constatazione che ho ripetutamente fatto da un anno a questa parte, di avere davanti a me nella persona di Stresemann uno statista animato dalla maggiore lealtà e sincerità. Senza venire meno alla modestia, posso aggiungere che sono convinto che analoghi sentimenti animano Stresemann nei miei riguardi. Ciò appunto ha agevolato il nostro compito.

Stresemann soddisfatto

Siamo stati d'accordo che le nostre trattative non dovessero scendere a dettagli, ma considerare le varie questioni nel loro complesso. Così siamo arrivati a una conciliazione dei nostri punti di vista, la quale, una volta sanzionata dai Governi, mi auguro possa costituire un efficace consolidamento dei reciproci rapporti. Se le soluzioni ale quali siamo giunti saranno approvate dai Governi — ha soggiunto Briand, rispondendo alle domande dei giornalisti — Stresemann ed io avremo certamente occasione di incontrarci ancora e forse anche prima che la sessione di dicembre del Consiglio dela Società delle Nazioni ci richiami entrambi a Ginevra. Del resto, quando se ne ha il desiderio, nulla è più facile che incontrarsi.»

Da parte sua, Stresemann, ricevendo i giornalisti tedeschi, ha manifestato anche egli la sua soddisfazione e ha confermato che i problemi esistenti tra la Francia e la Germania e le superfici d'attrito che possono determinarsi nei reciproci rapporti sono state considerate soltanto nel loro complesso, riservando agli esperti la discussione dettagliata.

Ha aggiunto che, all'esposizione da lui fatta, dei problemi interessanti la Germania, Briad ha mostrato il più vivo interessamento, e anche Stresemann si è detto convinto della sincerità e della buona volontà del ministro degli Esteri francese. Ha quindi aggiunto che Briand, partendo stasera da Ginevra, non farà ritorno direttamente a Parigi, ma resterà alcuni giorni in vacanza. Solo allorchè riprenderà il suo posto al Quay d'Orsay, alla fine del mese, presenterà il suo rapporto al Governo francese.

Svolta decisiva

Si è avuta oggi, qui, la sensazione che i rapporti franco-tedeschi abbiano superato una svolta decisiva. I Governi e i Parlamenti dovranno ancora pronunciarsi e non è chi non veda quanto sia lunga ancora la strada perchè l'accordo di Thoiry divenga un accordo fra i popoli.

E' però tutta la questione renana che oggi, in cinque ore di conversazione, deve essere stata posta sul tappeto. Dal ritiro delle truppe d'occupazione, alla necessità di abolire ogni misura che, in conseguenza del Trattato di Versaglia, grava sulla Germania, come una diminuzione della sua sovranità territoriale, deve essersi parlato, concatenando questi problemi con quelli di carattere finanziario, sui quali è pur sempre il Reich che, grazie al raggiunto consolidamento delle proprie finanze, può dire parole abbastanza persuasive.

E v'è la questione dei mandati coloniali, quella del ritiro della Commissione di controllo sugli armamenti, v'è la convalida, dopo definitive trattative, dell'accordo doganale provvisorio, raggiunto parecchie settimane or sono. Nè Stresemann avrà dimenticato di rammentare a Briand, che fu per l'opposizione dimostrata dalla Francia che la cessione dei territori di Eupen e Malmedy da parte del Belgio alla Germania dovette essere messa a tacere. Infine gli sarà stata sommamente a cuore la richiesta di accelerare il «referendum» nella Sarre, in modo che anche le attuali incertezze tedesche sulla sorte di quel ricco bacino minerario abbiano un termine.

Da questa assicurazione, il Governo del Reich trae le conseguenze logiche, e alla affermazione che le truppe d'occupazione stanno a garantire il pagamento delle riparazioni tedesche, esso può oggi rispondere facendo valere la forza del suo marco oro.

Briand si è dimostrato soddisfatto e Stresemann pure: forse ci sarà da credere più a questo che a quello.

Il contributo dell'on. Suvich

ai lavori delle Commissioni a Ginevra

GINEVRA, 17

Al Palazzo delle Nazioni oggi hanno lavorato in pieno le varie Commissioni. La seconda ha lungamente trattato il rapporto del Comitato preparatorio per la Conferenza economica mondiale. Le prime proposte fatte dall'Assemblea dell'anno scorso avevano portato, come è noto, alla riunione avvenuta in aprile di un Comitato preparatorio della Conferenza economica, alla quale per l'Italia prese parte l'on. Belloni. Questi, trattenuto ora dalle occupazioni della sua carica di Alto Commissario del Comune di Milano, non ha potuto partecipare agli attuali lavori, e il nostro Paese, vi è quindi rappresentato dall'on. Suvich.

La Commissione si è occupata dei tre punti seguenti: Programma della Conferenza, composizione della stessa, data della sua riunione. Nei riguardi del programma, si è deciso di lasciare al Consiglio della Società delle Nazioni e al Comitato preparatorio già investito degli studi preliminari la facoltà di fissare l'elenco degli argomenti da prendere in considerazione. Nulla è stato deciso in merito alla data della Conferenza, ma è prevalsa la tesi che essa debba riunirsi possibilmente prima della prossima Assemblea.

In merito alla composizione della Conferenza e ai poteri da conferirsi a coloro che vi interverrano, si sono esaminate due tesi contrastanti, e cioè se chiamare a far parte soltanto gli esperti privi di ogni carattere ufficiale, o invece invitare i rappresentanti dei vari Governi.

La prima tesi era sostenuta dai francesi, la seconda dagli inglesi, dagli australiani e dai belgi.

Mentre i primi pensavano che, affidandosi i lavori agli esperti, si lasciava una maggiore libertà alle trattative, gli altri opponevano che l'assenza di rappresentanze ufficiali toglieva alle conclusioni valore impegnativo da parte dei Governi.

Un chiarimento a tale contrasto è stato portato dall'on. Suvch, il quale ha fatto presente che la questione era impostata poco chiaramente, e ha dimostrato quanto sia preferibile alla scelta d'elementi puramente politici o esclusivamente tecnici, anteporre quella di personalità che, a una grande competenza tecnica, aggiungono la qualità di rappresentanti governativi. Tale tesi, che ha raccolto i suffragi della maggioranza, è stata ripresa dall'on. Loucher, il quale presenterà un rapporto, che sarà discusso dalla Commissione nella settimana ventura.

La proposta avanzata da lord Cecil in una delle recenti sedute dell'Assemblea circa i mezzi più adatti per accelerare la ratifica di accordi firmati dai vari paesi sotto gli auspici della Società delle Nazioni, ha fatto oggi un nuovo passo. Essa è stata discussa davanti alla 6.a Commissione, ed è stato affidato a S. E. Bonin-Longare e a De Jouvenel l'incarico di redigere un progetto di rapporto in merito.

Tra le sedute delle Commissioni dell'Assemblea, hanno avuto speciale menzione i lavori svoltisi in seno alla seconda Commissione dove, continuandosi la discussione sui lavori della cooperazione intellettuale, l'on. Suvich, delegato italiano, ha esaminato l'opera della Commissione per la cooperazione intellettuale costituita presso la Società delle Nazioni e dell'Istituto di Parigi, mettendo in rilievo il principio che nel campo culturale l'opera internazionale non può avere che un carattere integrativo per venire in aiuto alle nuove iniziative nazionali, là dove queste non possono giungere.

A proposito delle iniziative tendenti a facilitare la frequenza delle Università straniere, l'on. Suvich ha illustrato quanto ha fatto l'Italia in questo campo.

Le relazioni fra l'Italia e la Francia

e le polemiche a propos'to dei fuorusciti

PARIGI, 17

Non varrebbe la pena di occuparsi degli ultimi strascichi degli incidenti franco-italiani a cui l'attentato contro l'on. Mussolini ha dato occasione se, accanto ai nuovi sfoghi polemici di giornali, come la *Volonté* e il *Paris Soir* non si incontrasse qualche tentativo di interpretazione dello stato d'animo fascista ed inoltre qualche sfogo per esaminare la situazione da un punto di vista di spregiudicato realismo.

Ciò che l'Italia rimproveraa alla Francia

Rompendo il suo riserbo, anche l'*Action Française* interviene oggi sobriamente nel dibattito con un articoletto di Bainville che nota fra l'altro come l'Italia non fosse meno soggetta di ora agli accessi di gallofobia sotto Nitti e sotto Giolitti. Esso crede che le relazioni fra i due Paesi non abbiano nulla da guadagnare dall'intervento della stampa in questi incidenti che si risolvono meglio in via protocollare diplomatica. Sarebbe anzi una buona occasione per chiedere all'Italia che cosa voglia. L'annunzio di un colloquio che Briand avrebbe dovuto avere con Mussolini al ritorno da Ginevra non è stato confermato. Che cosa aspettano i governanti francesi per stabilire un più diretto contatto col Gabinetto di Roma? Secondo Bainville, se la politica interna di Mussolini è stata finora chiara e decisa, non altrettanto si può dire della politica estera. Tuttavia mentre la Francia ondeggia fra il trattato di Versaglia e quello di Locarno, fra la riconciliazione con gli ex nemici e l'occupazione renana, Mussolini sembra esser rimasto più attento d'ogni altro al pericolo del germanismo rinascente.

«Non sono state dimenticate — prosegue lo scrittore nazionalista — le sue parole di avvertimento a Stresemann a proposito dell'Alto Adige. Si sa anche che l'Italia resta, fra tutti i paesi alleati, il più avverso a quella riunione dell'Austria alla Germania che è divenuta possibile ed ha fatto un passo innanzi da chè la Germania è entrata nella Società delle Nazioni».

Seil Governo francese accecato dal miraggio di Locarno si mostra proclive a cedere nella questione dell'«anschluss» Bainville crede che Mussolini possa rimetterlo sulla buona strada.

«Più di una volta, conclude l'articolista, Mussolini, parlando con i rappresentanti della Francia, li ha messi in guardia contro il risollevamento della Germania ed il ritorno del pericolo tedesco. Ecco il punto di partenza per una conversazione utile; ecco il buon terreno. Non dipende che dal Capo del Governo italiano di rimanervi per porre fine ad una scivolata in capo alla quale la Germania sarebbe in grado di riprendere la sua marcia in avanti: e per il mondo germanico è stato sempre più facile ed anche più seducente discendere verso Trieste che rivolgersi verso la Mosa».

"Non giocare col fuoco,,

La *Liberté* in un articolo intitolato: «Non giocare con il fuoco» scrive: «Il Governo ha invitato il sig. Renè Besnard, nostro ambasciatore a Roma, a raggiungere d'urgenza il suo paese. Ciò significa che l'effervescenza, lungi dal calmarsi, non fa che crescere in Italia. Occorre stare in guardia. Basterebbe poca cosa, perchè a queste manifestazioni italiane, altre manifestazioni rispondessero in Francia, e ciò sarebbe assolutamente spiacevole per i due Paesi. La causa di questo disgraziato incidente è futile e, lungi dal rallegrarcene, bisogna, al contrario, che ci inquietiamo. Questo è la prova della profondità del malessere che da qualche anno cova e ingrandisce tra le due Nazioni che tanti ricordi comuni e una fratellanza di civiltà dovrebbero unire, per il bene dell'umanità. Credete voi che l'opinione pubblica italiana si sarebbe scatenata volentemente contro la Francia per la semplice ragione che l'autore dell'attentato criminale contro Mussolini, si era tempo fa rifugiato a Marsiglia, se da lungo tempo non ci fosse una specie di rancore denso, di odio, in Italia, contro di noi?

Tre mesi or sono, un'inglese, sorella di un gran personaggio politico del Regno Unito, miss Gibson, ha sparato sul Duce e lo ha ferito al viso. Vi sono state in Italia manifestazioni pubbliche contro l'Inghilterra? Si sono insultati i rappresentanti ufficiali della Gran Brettagna?

Ciò che l'Italia ci rimprovera, diciamolo con franchezza, non è tanto l'ospitalità tradizionale che diamo a tutti gli stranieri venuti a rifugiarsi presso di noi e che rispettano le nostre leggi, quanto la violenza di alcune campangne contro il Fascismo, che sono condotte da lungo tempo in alcuni circoli, e da certa stampa francese.

Il sig. Paul Boncour rappresenta la Francia nella Società delle Nazioni. E' lui, si dice, che prenderà la presidenza della delegazione francese quando Briand tornerà a Parigi. Ora gli italiani non dimenticano le parole insultanti che un tempo Boncour ha pronunciato dalla tribuna di Palazzo Borbone, quando ha chiamato Mussolini un Cesare da carnevale. Ciò fu una sconvenienza altrettanto ingiusta, quanto disgraziata.

Si pretende anche in Italia, che il gruppo dei garibaldini antifascisti, che avevano organizzato alcuni mesi or sono un primo attentato contro Mussolini, abbia preparato un nuovo crimine in Francia e che un certo presidente del Consiglio francese avrebbe dato 200 o 250 mila franchi a quel gruppo, nell'ignoranza assoluta, è necessario dirlo, del cattivo colpo che aveva fomentato e aiutato. Infine, sotto il regno del Cartello, alcuni giornali, che passavano per il suo portavoce, non tralasciavano occasione per insultare Mussolini, Capo di uno Stato amico, ingerendosi in ogni occasione nella politica interna della penisola, e l'opinione pubblica italiana rende la Francia ufficiale responsabile di questi attacchi.

Ecco ciò che dobbiamo riconoscere per spiegare questa esplosione di odio contro la Francia alla quale assistiamo attualmente. Spiegare non è scusare. Se Mussolini è l'uomo di Stato che noi abbiamo creduto, comprenderà che con le fazioni popolari è come con il fuoco; non bisogna giocare, perchè non si sa mai quando si può arrestarlo».

La "Tribuna,, risponde al "Temps,,

ROMA, 17

La *Tribuna* scrive: «Ancora una risposta al *Temps*. Brevissima. Sembra al giornale francese che la stampa fascista «abbia messo in sordina le sue... recriminazioni» e che tale cosa sia dovuta a consigli di moderazione e di prudenza venuti da parte del Governo italiano. Non è esatto. La stampa fascista non ha messo in sordina un bel nulla. La stampa fascista, fedele interprete del sentimento della Nazione italiana, ha messo in chiaro i termini della questione, rilevando, infine, tutta l'inutilità della continuazione di una polemica giornalistica condotta dai francesi con evidente malafede, e attendendo dal Governo francese delle prove concrete dell'asserita volontà di mantenere buoni rapporti tra i due paesi. L'argomento non è dunque esaurito, come mostra di credere il *Temps*. E' semplicemente accantonato con molti altri del genere, i quali tutti, lo abbia per detto il *Temps*, saranno ripresi al momento opportuno. L'Italia fascista non dimentica e non chiude tanto facilmente le sue partite».

Provvedimenti contro i fuorusciti

Un'istruttoria contro l'on. Massimo Rocca

La Commissione per i fuorusciti ha continuato nel pomeriggio di ieri e nella giornata di oggi i suoi lavori. Alle riunioni ha partecipato il nuovo direttore generale della P. S. comm. Bocchini, che ha sostituito nella Commissione il comm. Crispo Moncada. Si ritiene che la Commissione sia prossima a ultimare i suoi lavori e a prendere le conseguenti decisioni nei riguardi di quei fuorusciti di cui fu fatto cenno nel comunicato ufficiale.

A questo proposito si rileva a buona fonte che le pratiche relative ai maggiori esponenti del fuoruscitismo non sono iniziate da poco tempo: dell'attività antiitaliana di Cesare Rossi e compagni, da tempo si è occupata la Commissione, iniziando le relative istruttorie; ora non resta che prendere le definitive deliberazioni e, secondo quanto ci risulta, la Commissione si sta appunto accingendo a questa parte notevole del suo lavoro.

Fra le altre proposte d'istruttoria, presentate alla Commissione per l'applicazione della legge contro i fuorusciti, una riguarda l'on. Rocca, che è deputato in carica e che, non essendovi precedenti in materia, sarebbe per lui seguita una procedura analoga a quella che si segue per l'autorizzazione a procedere. La Commissione si rivolgerebbe al Ministero dell'Interno, il quale chiederebbe alla Camera l'autorizzazione a procedere e che, quando questa fosse concessa, lo stesso Ministero darebbe alla Camera comunicazione dei provvedimenti che avrebbe preso per decreto reale. In tale caso la Camera dichiarerebbe decaduto l'on. Rocca dal mandato parlamentare

Bollettino militare

ROM, 17

Stato Maggior Generale: Romei, generale di Corpo d'Armata nominato comandante il Corpo d'Armata di Alessandria; Gualtieri, generale di Divisione, promosso generale di Corpo d'Armata, è collocato a disposizione.

Generali di Divisione: Malladra, è nominato comandante la Divisione militare di Salerno; Picconetti è collocato a disposizione del Ministero delle Colonie e assume la carica di generale di Divisione, addetto al R. Corpo di truppe coloniali della Tripolitania; Ferrari, cessa dal comando della Divisione militare territoriale di Torino ed è collocato a disposizione; Biancardi cessa dal comando della Divisione militare territoriale di Torino; Bonomi, cessa dal comando della Divisione militare territoriale di Salerno ed è nominato comandante la Divisione militare territoriale di Pola; Coralli, è pomosso generale di Divisione ed è collocato a disposizione; Barbarich è promosso generale di Divisione ed è nominato comandante della Divisione militare territoriale di Ravenna; Jori è promosso generale di Divisione, continuando nella carica di aiutante generale di S. M. il Re.

Generali di Brigata: Bonardi, esce dalla carica di comandante del Genio del Corpo d'Armata di Bari ed è nominato comandante del Genio del Corpo d'Armata di Alessandria; Franchino cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata di Alessandria; Fossini è nominato comandante della Brigata Cremona (Spezia); Tironi, colonnello di Fanteria, viene promosso a generale di Brigata ed è collocato a disposizione.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: I seguenti ufficiali di Brigata in aspettativa per riduzione di quadri sono promossi generali di Divisione nell'aspettativa stessa: Lombardi, Boccalandro, Gazzano; il gen. Boccalandro è richiamato in servizio.

Arma dei Carabinieri: Carossini, tenente colonnello, viene collocato a riposo.

Arma di Fanteria: Sciocchetti, colonnello comandante 9.o Fanteria, è collocato a disposizione del Ministero della Guerra (Corpo d'Armata Bari); Bonino, comandante del Distretto di Siracusa, viene nominato comandante 9.o Fanteria; Vallo, comandante del Distretto Ascoli Piceno, viene nominato comandante della Scuola allievi ufficiali di complemento a Chieti. I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri: Maresca, Rossi, Montuori Capialbi, d'Amore, Bernardelli, Izzi, tenente colonnello, viene collocato a riposo.

Rossi, tenente colonnello Scuola centrale fanteria, richiamato in servizio di Stato Maggiore ed è nominato capo di Stato Maggiore comando Divisione militare Cagliari; Barberis, tenente colonnello 5.o bersaglieri, nominato capo di Stato Maggiore comando Divisione militare Padova; Ruggeri, tenente colonnello 53.o fanteria, trasferito comando Corpo Armata Alessandria; Ambrogi, id. 64.o fanteria, Divisione militare Salerno.

Arma Cavalleria: Martin, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore, collocato in aspettativa per riduzione di quadri; Rossi, tenente colonnello Cavalleggeri Aosta, trasferito Corpo d'Armata Alessandria.

Arma Artiglieria: Fianchetti, colonnello comandante 16.o Campagna, collocato a disposizione del comando Corpo d'Armata di Torino; Sanna, capo di Stato Maggiore comando Divisione militare di Cagliari, nominato comandante 16.o Campagna. Tenenti colonnelli: Putzolu, 6.o gruppo Contraerei, collocato spettativa per riduzione quadri; Pratolongo, 27.o Campagna, id. id.; Garavelli 11.o Campagna, trasferito comando Artiglieria Corpo d'Armata di Alessandria.

Arma Genio: I seguenti colonnelli sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri: Triggiani; Sofia; Castrogiovanni; Zusigna; Pierini. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti: Borello, dall'ufficio fortificazione di Napoli al comando Genio di Napoli; Ursino, dalla Scuola centrale generale, al comando Genio di Alessandria; Ferrara, dal comando del Genio di Napoli, all'ufficio di fortificazione di Napoli.

Corpo Commissariato: Barberis, tenente colonnello commissario, direzione Commissariati Torino, trasferito direzione Commissariati di Alessandria.

Corpo di Amministrazione: Ragalzi, tenente colonnello amministrazione Legione Carabinieri di Alessandria, trasferito ufficio contabilità e revisione del Corpo d'Armata di Alessandria.

Il *Bollettino Militare* pubblica un elenco di croci al merito di guerra per operazioni guerresche compiute in Libia.

In esecuzione della disposizione che riduce a due mesi il servizio di prima nomina per gli ufficiali di complemento del Ministero della Guerra, determina che i sottotenenti di complemento del corso 1905-1906 e di quelli precedenti i quali hanno intrapreso il servizio di prima nomina il 1.o agosto u. s., siano collocati in congedo il 30 del corrente mese.

Il Papa ha ricevuto in udienza un pellegrinaggio di Alessandria e un pellegrinaggio napoletano.

La mostra granaria fiorentina

inaugurata da S. E. Belluzzo

FIRENZE, 17

Questa mattina, con l'intervento di S. E. il ministro per l'Economia Nazionale Belluzzo, è stata inaugurata la prima mostra granaria della provincia di Firenze, organizzata dal Comitato provinciale per la battaglia del grano. Il ministro Belluzzo, accompagnato dal prefetto gr. uff. Regard e da suo segretario comm. Marchesini, è giunto in Palazzo Vecchio poco avanti le 10, ricevuto dal sindaco sen. Garbasso con gli assessori, consiglieri comunali e dalle altre autorità cittadine, tra cui si notavano gli on. Marchi, il commissario straordinario del Partito fascista, Martelli, Trigona, Marquet ed altri, il commissario governativo della Camera di commercio Chierichetti, il presidente della Federazione provinciale fascista del commercio, Barbieri, il gen. Ricci, comandante del Corpo d'Armata, l'on. Serpieri, presidente del Comitato provinciale per la battaglia del grano, il rappresentante della Corporazione fiorentina, ing. D'Eufemia, una rappresentanza della Milizia forestale e molte personalità del commercio e dell'agricoltura. Nei locali di Palazzo Vecchio prestavano servizio d'onore i vigili comunali in alta uniforme. Quando nella sala delle armi, dov'è situata la mostra granaria, gremitissima di agricoltori, hanno preso posto tutte le autorità, il sindaco sen. Garbasso ha portato al ministro il saluto del popolo e del Comune di Firenze. L'on. Serpieri a nome della Commissione provinciale per la battaglia del grano ha pronunciato quindi un discorso provocando entusiastiche acclamazioni quando ha fatto cenno allo scampato pericolo del Duce. Infine il ministro Belluzzo ha pronunciato un discorso seguito attentamente da tutta l'assemblea e spesso interrotto da applausi, dichiarando aperta la mostra nel nome di S. M. il Re.

Nel Gabinetto del sindaco, il ministro ha ricevuto l'omaggio di tutti i Direttorii delle Corporazioni agricole della provincia e quindi in piazza della Signoria è seguito un pubblico comizio di propaganda. Dopo un rinfresco offerto nei locali della Banca di credito agricola, dal balcone dello stesso palazzo, artisticamente addobbato, il comm. Mario Ferraguti ha parlato alla folla degli agricoltori convenuti a Firenze per il consueto mercato settimanale. Il prof. Ferraguti è stato applaudito e la riunione si è sciolta dopo le 12. Alle 13, S. E. il ministro Belluzzo è intervenuto ad una colazione intima offerta dalla Commissione provinciale per la battaglia del grano.

Il processo Interlandi - Giordana

rinviato al 21 corrente

ROMA, 17

Oggi al Palazzo di Giustizia, alla seconda sessione feriale del Tribunale, è stata ripresa la discussione della causa Interlandi-Giordana. Alle 14.40, il Presidente dichiara aperta la seduta. L'avv. Carabellese pronuncia parole di solidarietà con tutti gli italiani esultanti per lo scampato pericolo del Capo del Governo. Aggiunge che egli non ha fatto della politica e non ne fa tuttora. Si dichiara lieto di esprimere il suo consenso all'esultanza del popolo italiano, che fiducioso attende dal Governo tutti i provvedimenti per la grandezza della Patria. Accenna poi ad un incidente che sarebbe occorso sabato sera al Giordana e parla della non regolare notifica del rinvio del processo e conseguentemente dell'assenza del Giordana. Chiede quindi il rinvio del processo.

Il P. M., a nome anche della magistratura, si associa alle parole della difesa Giordana per l'esecrando complotto ordito contro il Capo del Governo e all'esultanza per lo scampato pericolo di colui che tanto lavora per il bene e la grandezza della Patria. In merito all'incidente sollevato dall'avv. Carabellese, egli dichiara che nel dibattimento sono stati tutelati tutti i diritti e fa presente che anche da parte della difesa Giordana è stata sollecitata la discussione del processo. Si dichiara contrario a qualsiasi rinvio.

L'avv. Carabellese replica domandando il rinvio non essendo stato notificato il rinvio della causa nè al Giordana nè al suo difensore.

Il P. M. dichiara che non esistono nè ragioni di opportunità nè motivi legali per il differimento della causa, in quanto il dibattimento si è svolto regolarmente e in quanto il Giordana deve ritenersi presente e assistito.

L'avv. Vecchini è sorpreso dalla richiesta del suo collega avversario tanto più che l'avv. Carabellese sapeva che il Presidente su istanza dei due difensori, aveva rinviato ad oggi il proseguo del dibattimento. Ora è strano tutto quello che sta accadendo e dimostra che il comm. Giordana vuole sfuggire alle necessarie e logiche conseguenze dell'attuale giudizio.

Anche il patrono dell'Interlandi si associa per deplorare con belle parole l'attentato all'on. Mussolini. Del resto, nessuna minaccia è stata o sarà pronunziata contro il comm. Giordana e l'avv. Vecchini crede e ritiene infondata l'eccezione sollevata dall'avv. Carabellese e domanda che nella peggior ipotesi l'attuale dibattimento sia rinviato ad altra udienza tanto più che la prescrizione per le ingiurie si matura il 25 corr. ed in ogni modo la difesa dell'Interlandi sosterrà raggiunta la prova dei fatti per la diffamazione consumata in danno del Giordana. Nel caso infine, che il Tribunale ritenga di rinviare la causa a nuovo ruolo, l'avv. Vecchini fa istanza perchè la causa sia subito fissata per una delle prime udienze di ottobre perchè l'Intelandi ha l'interesse che il dibattimento sia presto ultimato con una sentenza definitiva.

L'avv. Carabellese replica sostenendo che esiste un motivo legale di rinvio e che la richiesta deve essere accolta.

Avv. Vecchini all'avv. Carabellese: La verità è che tu vedi la causa perduta e siccome sai quali testi ancora devono venire a deporre, così il comm. Giordana pensa di fuggire.

Avv. Carabellese: Io non credo neppure di rispondere alle affermazioni gratuite dell'avv. Vecchini.

Alle 15.30 il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente. Alle 16.15 il Presidente legge l'ordinanza colla quale l'incidente della difesa è respinto e soltanto per ragioni di opportunità sospende il dibattimento sino al 21 corr. ordinando, intanto, che siano sentiti per rogatoria gli on. Orlando e Grandi che si trovano a Roma. Il Presidente invita poi le parti e i difensori di ascoltare la parola di un illustre uomo che è stato sentito per rogatoria e legge quindi una lettera colla quale l'on. Luzzatti fa appello ai contendenti per una conciliazione.

Presidente: Alle parole dell'illustre uomo aggiungo di nuovo anche le mie.

Avv. Carabellese: Per conto mio, dichiaro che, salvo ad interpellare Giordana, aderisco cordialmente.

Presidente: E lei avv. Vecchini?

Avv. Vecchini: Meglio di me potrà rispondere il mio amico Interlandi.

Interlandi: Io non posso aderire, specie quando è intervenuta la parola del capo del mio partito. Sul principio avrei accettato la desistenza della querela, ma oggi desidero che il dibattimento continui. Alle 17 l'udienza è tolta.

La circolare del nuovo Direttore di P. S.

ai Prefetti del Regno

ROMA, 17

Il nuovo capo della polizia gr. uff. Arturo Bocchini, ha diretto la seguente circolare ai prefetti del Regno:

«Nell'assumere l'ufficio di capo della polizia, invio alle SS. LL. il mio più cordiale saluto. E' mio fermo intendimento che i servizi di P. S., adeguati alla loro altissima importanza, debbano in ogni campo dell'azione di polizia dare per efficacia di organizzazione e per pronta e sicura attuazione quel massimo rendimento che è nella precisa volontà del Governo. Faccio pertanto pieno assegnamento sull'opera illuminata e alacre delle SS. LL.».

Banda brigantesca arrestata in Istria

POLA, 17

La banda di briganti che alcuni giorni or sono assaltò la casa di Giovanni Orlich, ferendo questi gravemente, è stata oggi assicurata alla giustizia in seguito ad una brillante operazione dei carabinieri, i quali, dopo estenuanti ricerche, sono riusciti finalmente a mettere le mani sulla banda composta di cinque persone. In seguito ad informazioni avute, il comandante delle squadre lanciate alla ricerca dei banditi, capitano Carlo Mantiglia e il comandante la stazione dei carabinieri di Dignano, tenente Bazzan, si recavano questa mattina a Villa Cranzetti, in quel di S. Vincenti, e penetrati di sorpresa in casa di certo Michele Persich, potevano fare delle scoperte importanti che portarono all'arresto del Persich e di altri quattro suoi compagni che si trovavano in casa. Il Persich, che è il capo della banda, presentava ancora numerose ferite al viso e alle mani, riportate durante la furibonda lotta sostenuta con l'Orlich. Poichè i banditi si mantenevano negativi, fu provveduto per il loro trasporto a Villa Orlich, dove fu ricostruito il fatto. Tanto il vecchio Orlich quanto i suoi familiari riconobbero nel Persich e nei suoi compagni gli autori del brigantesco assalto. I cinque individui sono stati condotti in serata alle carceri di Pola. Il loro arresto ha prodotto un profondo senso di sollievo in tutta la vasta plaga agricola dignanese.

Combattimenti al confine jugoslavo-albanese

fra banditi e gendarmi

BELGRADO, 17

Al confine jugoslavo-albanese si sono verificati ieri gravi combattimenti fra banditi albanesi e gendarmeria. In un combattimento presso Drenica si sono avuti tre morti e a Diakavica altri due cacciacchi uccisi dai gendarmi.

Camion di musicanti che si capovolge

Quattro morti e numerosi feriti

POTENZA, 17

Alle 3 di stamane partiva da Oliveto, su di un camion, il corpo musicale di Grassano. Dopo qualche chilometro il camion ribaltava, capovolgendosi. Rimanevano uccisi il maestro Luigi Marsano, il postelegrafico Giuseppe Quaranta, i musicanti Luigi Passarelli e Luigi Crespino. Restavano feriti il conducente e una ventina di musicanti, fra cui 5 in condizioni gravi. Sono stati inviati soccorsi da Potenza.

Si sega i polsi per amore

BOLZANO, 17

Sulle pendici del monte Pemmern, in Val Sarentino, venne rinvenuto ieri un ricco signore spagnolo qui in villeggiatura, il quale, in un momento di tristezza per essere stato abbandonato dalla fidanzata, si era segato le vene dei polsi con un temperino. Il disgraziato, che aveva già perduto molto sangue, venne rinvenuto svenuto e moribondo. Grazie al pronto intervento del medico comunale dott. Corrado Oberrauch, che si trovava per caso a passare di lì, e che fu avvertito dalla fidanzata del disgraziato, che essa pure si trovava nelle vicinanze, lo spagnolo fu salvato.

Il napoletano a Milano

e una sfida fra giornalisti

MILANO, 17

Qualche giorno fa, un giornale locale pubblicoò un articolo sul tema: «Il napoletano a Milano». Per tale articolo, in cui si prospettava poco felicemente il «napoletano-tipo» emigrato nella metropoli lombarda, vi furono delle vivaci proteste, tanto che il giornale stesso fu costretto a pubblicare una giustificazione in difesa dell'autore dell'articolo stesso. Ma tale giustificazione non apparve convincente al collega Federigo Buffon del «Popolo d'Italia», che diresse al Curcio la seguente lettera:

«Nonostante la rettifica odierna, definisco idiota il suo articolo, ch'Ella poteva risparmiarsi per un riguardo a Milano che la ospita ed a Napoli che, purtroppo, le ha dato i natali. Questa mia franchezza, forse, le sarà utile per l'avvenire».

La cosa avrà uno strascico, avendo il Curcio, a mezzo dei capitani Gaslini e Sandri, sfidato il collega Buffon, il quale ha nominato a suoi rappresentanti il comm. Giuliani, redattore capo del «Popolo d'Italia» e Umberto Favia.

Tesio compera per un milione una fattrice inglese

MILANO, 17

La *Gazzetta dello Sport* pubblica a conferma della notizia data lunedì:

«Precisiamo che Tesio ha comperato per 6600 ghinee, circa un milione di lire, una femmina grigia nata nell'aprile del 1925 da «Buchan» e «Show Maiden».

«Buchan», da «Sunstar», è entrato in razza nel 1921 dopo dodici vittorie e figura ormai al terzo posto degli stalloni vincitori in Inghilterra dopo «Phalaris» e «Hurry On». «Show Maiden», da «The Tetrarch», è sorella piena di «Caligola», vincitore del S. Leger, acquistato due anni fa come stallone dalla Germania ad una cifra record per i tedeschi.

Un campione del mondo di boxe squalificato per brogli

NEW YORK, 17

Il campione del mondo dei pesi gallo, Phil Rosemberg, è stato sospeso a vita dalla Commissione di boxe dello Stato dell'Illinois per avere cercato di influenzare l'arbitrio designato per il suo match contro Bud Taylor. La Commissione nella stessa occasione proclamava Bud Taylor campione del mondo della categoria in sostituzione del campione squalificato.

Tiraboschi ritorna allo sport

BUENOS AIRES, 17

Il famoso nuotatore Enrico Tiraboschi, che traversò tre anni fa la Manica, ha accettato l'invito a partecipare alla traversata del lago Ontario (Canadà) che sarà tentato nel prossimo anno, con la partecipazione dei più valenti nuotatori nord-americani.

Nomi nuovi a vecchie stazioni. Le stazioni di Venetico-Spadafora e di S. Martino, entrambe sulla linea Palermo-Messina, hanno rispettivamente assunto le nuove denominazioni di Venetico e Spadafora-S. Martino.

La Juventus a Praga

per giuocare contro la Slavia

MILANO, 17

La Juventus è passata per Milano diretta alla volta di Praga dove arriverà venerdì mattina. Le due partite in programma contro la Slavia, saranno giuocate sabato e domenica. La squadra non è al completo; mancano Torriani, che non potè ottenere il passaporto, e Pastore e Bigatto occupati per il loro ufficio. All'ala sinistra giuocherà Grabbi, mentre il ruolo di centro attacco sarà affidato a Rossi, un boy che Viola considera come una sicura promessa juventina.

La diffusione dell'automobile in Italia

ROMA, 17

La densità delle automobili nelle varie città italiane, in rapporto alla popolazione, è stata oggetto di una interessante statistica. Da essa si desume che Milano, Roma, Torino e Cremona sono le città in cui questo modernissimo mezzo di trasporto è più diffuso. Per Milano risulta la media di una automobile in uso per ogni 178 abitanti; per Roma uno ogni 204; per Torino uno ogni 213; per Cremona uno ogni 276. Fra le città, poi, in cui l'automobile è meno diffusa figurano Girgenti e Caltanissetta. Per la prima si ha un'automobile ogni 4163 abitanti; per la seconda uno ogni 3914.

COMUNICATI *)

Pola, li 18 settembre 1926

N.ro A 167/25-3
Oggetto: Milharcich Filippina.

EDITTO

La R. Pretura di Pola porta a pubblica notizia che il giorno 14 ottobre 1925 è morta a Pola certa Filippina Milharcich, da Fiume, senza lasciare disposizioni d'ultima volontà.

Essendo ignoto a questo Giudizio se e quali persone abbiano diritti ereditari sui beni abbandonati dalla defunta, si citano tutti coloro che intendono di far valere, per qualsiasi titolo, una qualche pretesa sopra tale asse ereditario, ad insinuare a questo Giudizio il loro diritto ereditario entro **un anno** dalla data del presente editto ed a presentare la loro dichiarazione di erede, comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità, per la quale viene ora destinato curatore il signor Luigi Rossanda, regii notaro di Pola, sarà ventilata in concorso di coloro che avrano prodotto la dichiarazione di erede comprovandone il titolo e verrà loro aggiudicata. La parte d'eredità che non verrà adita, e l'eredità intiera nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato, come vacante.

Il Capo Pretore: (f.to **Nutrizio**).

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto oggi, 18 corr., dalle 9-12: Alcuni oggetti d'oro, pacchi candele, cioccolata, scatole sardine, conserva pomodoro, macchina da scrivere «Stoewer», vestiti usati, una quantità di pentole elettriche 220 Volts, chiffonniers, lavamani, sgabelli, armadi a 4 cassetti e mobili usati da cucina, macchina da calzolaio.

Oggi alle ore 17 (diciassette)
INTERESSANTE ASTA di mobili, oggetti artistici, arazzi giapponesi, portiere velluto, collane corallo, avorio, ambra, ecc.
E. Vianello
via S. Caterina 11 — Tel. 29-56

La Direzione del TEATRO EXCELSIOR richiama l'attenzione del pubblico sulla grande attualità, che si proietta oggi:

I solenni funerali di
Rodolfo Valentino a New York

film originale, assunta durante le estreme onoranze al grande scomparso.

OGGI INAUGURAZIONE DELLA
Rivendita N.ro 18
della LATTERIA SORESINESE
Piazza Gian Battista Vico N. 9

Latte, Panna, Burro, Formaggini, Uova
:: Servizio a domicilio ::

Gite per mare

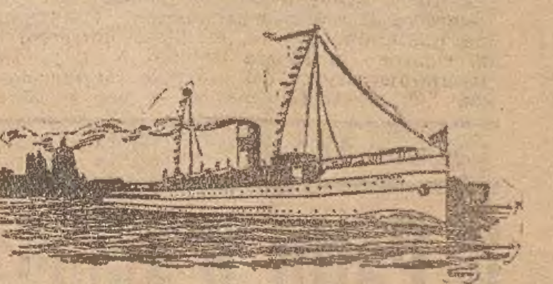
Domenica 19 e lunedì 20 corr., tempo permettendo, avranno luogo le seguenti corse, coi grandi motoscafi «**Gina**» e «**San Giusto**» dell'Impresa Andrich per il **BAGNO di PUNTA SOTTILE:** alle 9, 10.30, 13.30, 15.5; ritorno alle 9.40, 12, 14.15, 17, 18.30. Prezzo: **Andata - ritorno e bagno L. 4.—**

MOTONAVE
"Spiro Xydias,,
Domenica 19 e Lunedì 20 corrente
GITE STRAORDINARIE
per
Grado

Partenze: **da Trieste** (Piazza Unità, Hotel Savoia) ore 9 e 14.30; **da Grado** ore 12.15 e 18.30.

Prezzo di andata e ritorno Lire 12

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre
«MARTHA WASHINGTON» 23 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 24 settembre
«GUGLIELMO PEIRCE» . 8 ottobre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»



Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

Laboratorio AMP Chimico Analitico
TRIESTE - Via Artisti N. 9
eseguisce analisi di qualsiasi genere
Esami d'orine - Controlli chimici

BRILLANTI
perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista, disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: **ROMEO PIACENTINI, Corso Vittorio Emanuele III, N. 45, I; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.**

Salone Mode
E. COGOI
Corso V. E. III, N. 13, I piano
Assortimento cappelli da Signora — Rimodernature

Il più grande successo di popolarità della stagione
TOM MIX
e il suo «TONY»
in
"L'ULTIMO DEI DUANES,,
Oggi al TEATRO FENICE

Apparecchi dentistici perfezionati
Brevetto di C. VILLA
DENTISTA
VIA G. MAZZINI N. 14
TRIESTE

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella

TEATRO EXCELSIOR
Gestione **Anonima Pittaluga**
OGGI OGGI
I solenni funerali di
Rodolfo Valentino
a New-York
film originale assunta durante le estreme onoranze al grande artista scomparso, mentre 500.000 persone si accodano al corteo

Inoltre:
BELLA DONNA
con **LUCY DORAINE**
Nella Varietà:
Due grandi debutti:
Troupe 6 Fairies
grandi schetsch di balli e pantomime con le ballerine del Corpo di ballo dell'Opera di Budapest
Peppino Villani
il re dei comici italiani

CRONACA DELLA CITTÀ

Realtà italiana e speculazione straniera

Le gazzette d'oltralpe, sono piene di notizie fantastiche sui cosiddetti fatti di Trieste. I dolorosi episodi donde per poche ore è stata turbata la vita attiva di questa nostra città, che, malgrado la crisi politica di carattere interno del fascismo, sa di corrispondere ogni giorno più al vasto disegno della politica di costruzione e di espansione del Governo nazionale, hanno dato argomento a una film a lungo metraggio, in cui la successione drammatica degli episodi rivela chiaramente la intenzione e l'abitudine a considerare qualunque atto, anche modesto, della vita politica italiana come l'inizio di una crisi irreparabile.

Per molti anni gli italiani soggiacquero a questo genere di suggestioni. Vedendo la loro immagine riflessa nello specchio della stampa estera si credettero veramente incapaci ad una vita ordinata e disciplinata, accentuando perciò la loro tendenza individualistica e perdendo gradatamente ogni fiducia nel principio disciplinare dell'obbedienza alle leggi dello Stato. L'intemperanza fu per alcun tempo considerata dai partiti una virtù necessaria per non perdere la personalità nel caos delle fioriture politiche destinate a smarrirsi nei più opposti vaneggiamenti dottrinali. Ma questo appartiene ormai alle cronache politiche, il cui sapore arcaico le allontana nel tempo dei dissensi comunali dell'evo medio. Da quattro anni l'Italia marcia verso il suo destino con una disciplina, che è quotidianamente sottoposta al controllo dei rappresentanti delle nazioni estere. Le eccezioni alla regola, che il popolo italiano ha accettato avvertendone ogni giorno più i benefici morali, politici ed economici, sono rarissime. In ogni caso esse appartengono alla fatalità di certe crisi di superamento di carattere interno, che non lasciano incisione di sorta alla radice della grande pianta che simboleggia la rinascita italiana. Siamo ben lontani, — e lo siamo sempre più con la certezza che i ritorni sono impossibili — dai giorni in cui un incidente con la forza pubblica, una dimostrazione politica, il funerale ad una vittima del conflitto politico, mettevano le città italiane, e più specialmente Trieste, nuova alla disciplina unitaria dello Stato nazionale, alla mercè di elementi che alimentavano agitazioni interminabili con fini di mediato sovvertimento della vita sociale e politica dello Stato, con scioperi sboccanti nell'arresto di ogni attività produttiva, con la paralisi nei servizi pubblici. Per quanto dolorosi ed amari possano essere stati gli ultimi fatti — tanto più dolorosi ed amari in quanto contrastano col grande maestoso quadro dell'ordine e della disciplina nazionale in ogni angolo d'Italia — essi però non sono tali da giustificare il ridestarsi nell'animo dei fantasiosi scrittori d'oltralpe il serpente della malignità e della diffamazione.

Almeno ufficialmente non risulta che certe gazzette abbiano corrispondenti a Trieste. Sappiamo però che esiste in questo campo una specie di volontariato diffamatorio, le cui reclute vivono qualche volta in margine alle posizioni ufficiali di circoli esteri, che a Trieste sono abbastanza numerosi, attenti ed attivi. Manca la possibilità delle identificazioni che potrebbero fornire il mezzo a una chiamata di responsabilità.

Comunque noi vorremmo che gli stranieri qui residenti prendessero la buona abitudine di guardare le cose con quel senso della proporzione politica, con cui gli italiani considerano certi episodi, dannosi e biasimevoli fin che si vuole, ma non tali da turbare il ritmo della vita del Paese. Ventiquattro ore dopo i dolorosi incidenti veniva data onorata sepoltura all'unica vittima. Tutta la città era per le vie e per le piazze in perfetto ordine e dava esempio ineccepibile di civiltà e di educazione politica. Gli animi avevano già ritrovato quell'equilibrio, quella volontà e forza di decisione che devono essere considerati come i segni stabili della riconquistata disciplina nazionale.

Chiedere alla stampa d'oltralpe di comprendere il carattere degli italiani sarebbe veramente un fuor d'opera; poichè la passione turistica che fa calare gli stranieri in mezzo a noi con gli occhi sulle guide anzichè sulle cose vive del nostro popolo non basta ad illuminare il loro spirito. Questi credono che appartenga unicamente al loro spirito la virtù di ricomporsi facilmente nell'ordine, dopo averlo turbato in conseguenza di un incidente della lotta politica. Stiamo tranquilli; la realtà è quella che può esser facilmente constatata con una visita a questa nostra città disciplinata, che lavora in pieno, ed ha già dimenticato il momentaneo episodio, nato piuttosto da qualche equivoco che da un reale malessere politico.

Se permaneva una crisi di assestamento — in via del resto di maturazione — del fascismo triestino è bastata la presenza dell'on. Turati per avviarla alla sua logica conclusione. Esiste, è vero, una speciale disciplina della stampa italiana che ha ormai abituato i giornali a trascurare certe cronache politiche, che rappresentavano il grande sollazzo e il comodo diversivo dei tempi in cui la politica di corridoio trionfava. Comunque possiamo assicurare i giornali stranieri, che dissertano ancora una volta sulla negata libertà alla stampa italiana, traendo da ciò pretesto per spacciare grossolane frottole sul conto nostro — che gli episodi ultimi non meritavano cronache più ampie e più dettagliate di quelle che sono state scritte. E sono episodi ben lungi dall'assumere quel carattere sintomatico che specialmente i giornali tedeschi hanno creduto di rintracciarvi.

La realtà è che fra poche ore Trieste avrà liquidate anche le ultime rimanenze di una modesta bega politica provinciale. Poi non se ne parlerà più, giacchè oggi è facile per tutti sapere quale è la strada su cui i cittadini devono mettersi; abbiamo o no in tasca la tessera fascista. E l'ammonimento che il Duce ci fa sentire ogni qualvolta la stampa estera approfitta delle più piccole miserie della vita politica italiana per trarre il peggiore degli oroscopi, sarà ascoltato da tutti e accettato con quella corrispondenza di sentimenti e con quella lealtà che regolano l'obbedienza degli italiani, intesa non come atto di servilità, ma come il più spirituale degli esercizi dell'anima.

Certo si è che le speculazioni della stampa estera sugli incidenti di questi giorni, dovrebbero indurre tutti alle più severe meditazioni. L'Italia è la più sorvegliata delle nazioni. Vi sono molte incredulità da vincere. Il credito che ci andiamo guadagnando di giorno in giorno, spesso a prezzo di duri sacrifici, non deve essere messo a rischio da mediocri schermaglie politiche. Bisogna accettare le gerarchie, fiancheggiarle e corrispondere al loro mandato in perfetta aderenza spirituale. All'estero noi dobbiamo dare l'esempio della coerenza nella disciplina, giacchè è tempo che gli italiani vengano giudicati non solo per ciò che improvvisano nei momenti in cui la fantasia li ispira, ma anche per quello che sanno preparare lentamente con metodo che non si corrompe, con volontà che non si piega. La strada sulla quale si sono messi al seguito del primo Uomo politico d'Europa è quella giusta.

Noi dobbiamo dare all'on. Augusto Turati, che qui rappresenta la volontà del Duce, e del quale ci ha portato l'ammonimento e il consiglio, la certezza che la sua breve missione in Trieste si concluderà in una atmosfera di animi riconciliati nel compito del lavoro utile, volonteroso e disciplinato ai principi che reggono il Regime.

I colloqui dell'on. Turati

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito, on. Augusto Turati, ha continuato ieri nell'esame dell'attuale situazione locale, ricevendo ed ascoltando molte personalità della vita politica triestina.

Nel pomeriggio l'on. Turati si è recato all'Ospedale maggiore per visitare il cav. Cano, le cui condizioni di salute vanno lentamente migliorando. Il Segretario Generale si è intrattenuto con il ferito ed ha avuto per lui parole di augurio e di conforto.

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo il trasferimento degli uffici della Segreteria politica provinciale nella nuova sede del Fascio.

L'on. Ricci ha disposto perchè nella vecchia sede restino le organizzazioni femminili e giovanili del Partito.

Temporaneamente anche gli uffici della Segreteria amministrativa della Federazione Fascio di Trieste continuano a funzionare nella vecchia sede di via d'Annunzio.

L'on. Turati visita l'Ospedale Regina Elena

Iersera verso le 18.30 si presentò all'Ospedale Regina Elena l'on. Augusto Turati, accompagnato dal suo segretario particolare. Era atteso nell'atrio dal direttore dot. Gusina, al quale, dopo le presentazioni, espresse il vivo desiderio di visitare il cav. Cano, ferito in seguito ai noti incidenti. Accompagnato dal direttore e dai medici dott. Nordio, dott. Rocco e dott. Dardi, nonchè dall'ispettore dell'ospedale, sig. Rovan, l'on. Turati si recò presso il ferito, il quale, grazie al pronto intervento chirurgico, è ormai considerato fuori d'ogni pericolo. Mentre l'on. Turati si avvicinava al letto del cav. Cano, fu riconosciuto dal ferito, il quale, levato un braccio, salutò romanamente il gradito ospite, ch'ebbe cordiali parole di conforto e d'augurio per una pronta guarigione.

Quindi il visitatore, seguito da tutti i medici, uscì dal reparto e si intrattenne lungamente nel corridoio, ove ebbe dai medici dettagliate informazioni diagnostiche sulla ferita riportata dal cav. Cano.

Il direttore dott. Gusina accompagnò poi il visitatore in altri reparti e all'Istituto Radiologico Gortan, salutato romanamente da quanti lo riconobbero.

Prima di lasciare il pio luogo l'on. Turati espresse il suo compiacimento per la perfetta organizzazione del grande stabilimento.

Littoria

Milizia Balilla. In occasione della festa nazionale del XX Settembre, la Legione Balilla farà il servizio di Guardia d'onore, e precisamente: la I.a Coorte: sul cippo che ricorda il sacrificio di Oberdan; la II.a Coorte: sulla tomba dei Volontari caduti in guerra; la V.a Coorte: a S. Giusto, alla lapide dei caduti.

La prima Coorte si adunerà oggi, in divisa, alle 17, nella scuola G. Parini.

La festa dei Circoli rionali «Quis contra nos?», rinviata. La festa campestre del Circolo rionale di «S. Giovanni», che avrebbe dovuto aver luogo lunedì 20 corr., è stata rimandata a epoca da destinarsi. Coloro che avevano già acquistato i biglietti, sono avvisati che questi saranno validi per la festa nella nuova data. Tutti gli squadristi incaricati della vendita dei biglietti sono pertanto invitati a sospendere le offerte e a versare gli importi ricavati e i biglietti rimasti invenduti al comandante dei Circoli rionali Antonio Zito, che si troverà ogni sera al «Bar Trinacria» al viale XX Settembre.

Legione «S. Giusto» della M. V. S. N. L'Ufficio stampa del Comando 58.a Legione «S. Giusto» comunica: I seguenti signori sono invitati a partecipare all'adunanza della Commissione nominata per l'organizzazione del Campionato ciclistico su strada, per gli appartenenti alla M. V. S. N.

Il convegno è fissato per questa sera, sabato 18 corr., alle 21, presso la vecchia sede del P. N. F., via G. d'Annunzio 1: Caldirola Luigi, Murer Giuseppe, Furlani Giovanni, Boiti prof. Aldo, Tyrichter Augusto, Grassi Giuseppe, Brunelli Arturo, Buri Gino, Molina Giuseppe, Tommasini Luigi, Lorenzetti Nino, Marcovich Romeo, Sepin Giuseppe, Tromba (Moto Club), avv. Buzzi.

L'adunata sarà presieduta dal comandante la Legione «S. Giusto».

La risposta del Principe Ereditario agli auguri di Trieste. Al telegramma d'augurio, inviato dal comm. Perez, commissario prefettizio al Comune, per il genetliaco di S. A. il Principe Ereditario, S. E. il generale Clerici ha risposto, in nome del Principe, col seguente dispaccio:

«I gentili auguri di cui Ella si è resa interprete in nome di codesta cittadinanza sono giunti graditissimi a S. A. R. il Principe di Piemonte, che vivamente ringrazia. Generale Clerici».

Il prezzo del pane resta invariato

La seduta della Commissione annonaria per stabilire definitivamente il dato di panificazione, indetta per l'altro ieri, è stata tenuta invece ieri alle ore 17, nei locali del Municipio e sotto la presidenza del Commissario prefettizio comm. Perez.

Come si ricorderà i due delegati milanesi designati per la trattazione della questione nell'interesse dei panettieri nonchè dei padroni di forni, erano l'ing. Luraschi e il cav. Pagnone, ma all'ultimo momento l'ing. Luraschi venne sostituito dall'avv. Bonera.

Nella mattinata di ieri aveva avuto luogo una riunione fra datori di lavoro e panettieri, senza che però si riuscisse a definire precisamente il fattore rappresentato dal costo della mano d'opera che è quello preminente nei riflessi del prezzo di vendita del pane.

Del seguito delle trattative abbiamo dato comunicazione nelle *Ultime Notizie* di ieri.

Ora possiamo annunziare che la lunga vertenza è perfettamente risoluta.

Nella seduta di ieri, infatti, la Commissione annonaria sotto la presidenza del Commissario prefettizio, ha potuto rilevare come mercè l'opportuno intervento dei delegati sindacali sia della classe padronale, avv. Bonera, che dei lavoranti, cav. Pagnone, è stato possibile far accettare agli operai la panificazione a quintalato anzichè a pezzatura e a ridurre le pretese degli stessi a lire 32 il quintale di farina lavorata in pezzi da 200 grammi.

Vennero esaminate e rivedute le singole poste costituenti il costo della panificazione e, su proposta della Commissione annonaria, il dato, d'accordo coi proprietari fornai, pur raggiungendo la cifra di lire 81.10, venne ridotto e definito in lire 80.

Preso per base quindi il prezzo della farina per la nostra Provincia come proposto dalla Commissione annonaria provinciale nell'ultima seduta in lire 265, la Commissione comunale ha determinato il prezzo di vendita del pane tipo unico in filoni da 200 grammi in lire 2.90 il chilogramma, stabilendo che non siano assoggettate a calmiere le forme di peso inferiore per le quali deve venir corrisposto agli operai un compenso di mano d'opera superiore alle lire 32.

La Commissione, nel determinare il prezzo di vendita del pane ha riconosciuto il sacrificio che devono sostenere i proprietari fornai che hanno accettato la riduzione del dato soprattutto nell'intento apprezzabile di non dare la sgradevole impressione al pubblico di pagare più caro il pane bigio di quanto si paghi oggi il pane bianco.

Una tassa che resta

La *Stefani* comunica:

«E' apparsa su alcuni giornali la notizia che tra i vari tributi di cui l'ultimo Consiglio dei ministri ha deliberata la soppressione, vi sarebbe anche il diritto erariale sui biglietti di ingresso ai trattenimenti sportivi in terra, in acqua e in cielo e alle gare di tiro al piccione.

Tale informazione è in modo assoluto destituita di fondamento ed evidentemente deriva dall'avere confuso i predetti diritti erariali con gli altri di natura affatto diversa, che colpiscono le entrature, cioè i versamenti che sotto qualsiasi titolo vengono fatti da coloro che partecipano alle gare di tiro al volo e alle corse ciclistiche e automobilistiche, i quali ultimi soltanto sono in corso di soppressione.

Un provvedimento che avesse aboliti i diritti erariali sui biglietti d'ingresso agli spettacoli sportivi sarebbe stato affatto ingiustificato e per la diversità di trattamento che a tali spettacoli e trattenimenti si sarebbe fatta, rispetto a tutti gli altri, e perchè dai proventi di essi viene, per manifeste ragioni di prestigio nazionale, il contributo statale per la migliore preparazione dei nostri atleti, che partecipano alle Olimpiadi internazionali.

Il termine d'iscrizione nelle Scuole Medie

Abbiamo da Roma, 17:

Per effetto del noto provvedimento di imminente pubblicazione, che ha anticipato l'apertura dell'anno scolastico e gli esami negli istituti medi d'istruzione, il ministro Fedele, con circolare odierna, ha disposto anche l'anticipazione dei termini per le iscrizioni degli alunni, precisamente il periodo delle iscrizioni per l'anno 1926-1927 si intende aperto dal 10 settembre e si chiuderà il 5 ottobre, salvo il caso previsto dall'articolo 11 del vigente regolamento, per cui possono essere accettate oltre i termini prescritti, in istituti meno numerosi, le domande che non abbiano potuto essere accolte in qualche istituto per mancanza di posti disponibili.

Gli esami di Stato nelle Scuole Medie

Per effetto del recente Regio decreto che modifica il termine iniziale e finale dell'anno scolastico, il diario delle prove scritte e grafiche per gli esami di maturità e di abilitazione nella sessione autunnale sarà il seguente:

Maturità classica: versione dal latino, martedì 21 settembre; versione in latino il 22; lettere italiane il 23; versione dal greco il 24.

Maturità scientifica: versione dal latino il 21; versione in latino il 22; lettere italiane il 23; matematica il 24; disegno il 27; lingua straniera il 28.

Abilitazione tecnica, commercio e ragioneria: ragioneria il 21; matematica il 22; lettere italiane il 23; prima lingua straniera il 24; calligrafia il 27; seconda lingua straniera il 28; istruzioni di diritto o economia il 29.

Abilitazione tecnica, agrimensura: estimo il 21; matematica il 22; lettere italiane il 23; topografia e disegno topografico il 24; disegno il 25; costruzione e disegno di costruzione il 28.

Abilitazione magistrale: versione dal latino il 21; versione in latino il 22; lettere italiane il 23; matematica il 24.

Ogni prova avrà inizio alle ore 9.30.

Gli esami di ogni specie dovranno in via normale essere compiuti entro il 30 settembre; solo nel caso di considerevole numero di candidati o quando le Commissioni debbano trasferirsi da una sede ad un'altra per le prove orali gli esami potranno compiersi entro i primi giorni di ottobre. La composizione delle Commissioni sarà normalmente la medesima che agli esami della sessione di luglio.

Per il varo al Cantiere di S. Rocco. Lunedì 20 settembre in occasione del varo che avverrà al Cantiere S. Rocco, il piroscafo «Italia» della Muggesana, partirà dalla Riva Piazza Unità alle 8 e sbarcherà i gitanti al pontile del Cantiere.

Esposizione annuale dei lavori al Ricreatorio G. Padovan. Oggi, alle 18, avrà luogo l'apertura dell'Esposizione dei lavori eseguiti dalle sezioni di lavori manuale e femminile nei locali del Ricreatorio (via Settefontane n. 216). Sono invitate tutte le autorità scolastiche e i direttori didattici. L'esposizione sarà aperta al pubblico dalle 16 alle 20, nei giorni di domenica 19 e lunedì 20 corrente. Durante l'Esposizione funzionerà una «Pesca miracolosa» dotata di numerosi e ricchi premi.

Fiori d'arancio. La signorina Lidia Fano, con il signor Basilio Pilade. Il comm. Gatti, che funse da ufficiale di Stato civile, offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Auguri.

Il movimento nel nostro porto
nel decorso agosto

L'Ufficio statistica della nostra Camera di commercio comunica:

«Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, si rilevano per il mese di agosto 1926 i seguenti dati:

	1926	1925
Arrivi:		
con ferrovia	1.052.908	1.012.345
via mare	1.328.037	1.328.634
Assieme	2.380.945	2.340.979
Partenze:		
con ferrovia	663.164	864.461
via mare	681.146	695.068
Assieme	1.344.310	1.559.529
Movimento:		
con ferrovia	1.716.072	1.876.806
via mare	2.009.183	2.023.702
Movimento complessivo	3.725.255	3.900.508

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi otto mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1926	1925
Arrivi:		
con ferrovia	8.814.926	8.884.728
via mare	10.469.361	13.219.153
Assieme	19.284.287	22.103.881
Partenze:		
con ferrovia	6.440.585	8.528.602
via mare	6.308.062	6.354.932
Assieme	12.748.647	14.883.534
Movimento:		
con ferrovia	15.255.511	17.413.330
via mare	16.777.423	19.574.085
Movimento complessivo	32.032.934	36.987.415

Lo stesso Ufficio di statistica accompagna i dati dalle seguenti considerazioni:

«Il movimento globale mensile segna per il mese di agosto 1926 una diminuzione complessiva di quintali 175.253 in confronto all'agosto 1925; proporzionalmente la somma di lavoro nell'agosto 1926 rappresenta il 95.5% della somma di lavoro del mese corrispondente nell'anno scorso.

Lo sbilancio del mese grava quasi esclusivamente nelle partenze con ferrovia, che segnano una diminuzione di oltre 200.000 quintali, mentre gli arrivi con ferrovia presentano 40.000 quintali d'aumento e la via mare mantiene quasi inalterate le posizioni dell'anno scorso.

Nel movimento dei singoli articoli non si nota alcuna anormalità, nè ci sono rilevanti squilibri fra questo e lo scorso anno.

Il traffico dei primi otto mesi di questo anno segna una diminuzione complessiva di quintali 4.954.481 in confronto del traffico del corrispondente periodo di tempo dello scorso anno.

Percentualmente il traffico dei primi otto mesi di quest'anno rappresenta l'86.6% del traffico gennaio-agosto 1925.

All'on. Mussolini fu inviato anche il seguente telegramma: «Comitato Pro Nidi Regina Elena deprecando infame attentato esulta scampato pericolo e inviando riverenti omaggi fa voti sia nostro Duce conservato all'Italia per condurla ad immancabili glorie. La presidente: Ethel Ucelli».

Tutti gli ex Combattenti regolarmente iscritti alla Sezione di Trieste che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 in reparti comunque dipendenti della III.a Armata, sono pregati di presentarsi in segreteria (via Timeus n. 3, II p.) nelle ore di ufficio, per urgenti comunicazioni. Il Triumvirato».

L'arrivo degli addetti alle Aziende Pirelli. La Sezione mutilati comunica: Sabato, 18 corr., alle 19 circa, provenienti da Milano, per via mare, giungeranno nella nostra città circa 600 mutilati, combattenti e fascisti delle Aziende Pirelli.

La presidenza invita tutti i soci a trovarsi per quell'ora al Molo Audace, per portare ai cari e valorosi commilitoni milanesi il fraterno saluto dei mutilati di Trieste.

Conferenza francescana a S. Giusto. Bentivoglio Meneghini O. F. M., che tiene attualmente una serie di discorsi a San Giusto, e che l'anno scorso parlò, applaudito, su «San Francesco nell'arte» al Tartini, parlerà questa sera alle 18.45 nella medesima basilica su: «San Francesco e l'opera sua». L'ingresso è libero.

L'assemblea generale dei soci della Corporazione Studentesca Nazionale. Nella palestra della scuola di via Giotto avrà luogo, oggi, la IV assemblea annuale dei soci in cui, dopo le solite relazioni, si procederà all'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Movimento sindacale

Per la costituzione del Sindacato padronale vetturali. Il signor Algerino Cuchini è il solo incaricato alla costituzione del Sindacato padronale vetturali. Tutti i vetturali sono pregati di passare al Consorzio, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni, per comunicazioni urgenti.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Scrive Gugù».
«Talloncini di Zia Mariù».
«Celebri distrazioni di celebri distratti».
«Le bizzarrie del mondo».
«Dite la vostra ch'io ho detto la mia».

Consorzio medico di Plezzo

Avviso di concorso

In esecuzione delle deliberazioni dei Comuni di Plezzo, Bretto, Oltresonzia, Saga Serpenizza, Sonzia e Trenta d'Isonzo, con le quali sono stati deliberati la costituzione del consorzio medico, la convenzione regolatrice ed il capitolato di servizio, approvato dall'autorità tutoria in data 14 giugno 1926, si rende noto che, dal 15 settembre al 15 ottobre 1926, è aperto il concorso al posti di medico consorziale dei Comuni suddetti.

Lo stipendio iniziale è di lire 10.000, oltre l'indennità di servizio attivo di lire 600 e l'indennità di caroviveri di lire 1620, con l'aggiunta dell'indennità per i membri della famiglia, conviventi, a carico.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo per sei consecutivi quadrienni, sulla base dello stipendio iniziale.

L'assegno di Ufficiale sanitario è di lire 1000 annue.

L'indennità mezzo di trasporto: lire 3000 annue.

Il tutto al lordo delle ritenute di R. M. e M. P.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono presentare i documenti di rito.

Per ogni altro schiarimento, come per visione del capitolato, rivolgersi alla Segreteria di Plezzo, nelle ore d'ufficio.

Plezzo, li 14 settembre 1926.

Il Presidente del Consorzio
f.to **OSCARE MLEKUZ**

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Rodolfo Valentino
e
Nita Naldi
in
NOTTE NUZIALE
il dramma della passione torbida e tenebrosa
OGGI al
NAZIONALE

La vendita all'Asta pubblica
dell'importante stock di **tappeti Persiani**, che giaceva nei magazzini dell' «Adriatica» S. A. di spedizioni per conto dell'**Importatrice «Teherantapis»**, è stata decisa **per insolvenza del committente.**
Trattasi di circa trecento finissimi **tappeti**, raccolti nelle più interessanti regioni della **Persia**, che andranno aggiudicati sotto costo, a prezzi disastrosi, I tappeti sono tutti **garantiti** dalla nota
Galleria Geri
Via Fiori Oscuri, 3 — MILANO — Telefono n. 83-857
Via del Babuino, 45 — ROMA — Via del Babuino, 45
alla quale è affidata la liquidazione, che avrà luogo nel locale di **Piazza Dalmazia n. 2**, di rimpetto al Caffè Fabris, nel **palazzo** nuovo dell' **«Adriatica»**.
Esposizione pubblica
Oggi, sabato **18**, domenica **19** e lunedì **20** corr., dalle ore 9 alle 19.
Vendita
al pubblico incanto
da martedì 21 e seguenti 22 e 23, iniziando alle ore 16.
Ingresso libero

Oggi il "Teatro Fenice,,
Gestione **Anonima Pittaluga**
PRESENTA:
L'ultimo dei Duanes
con
TOM MIX (il Centauro moderno) e **TONY** (il cavallo umano)
«Film che narra tutta la selvaggia vita del West tragica e potente»

ISTITUTO FEMMINILE DI COLTURA CON EDUCANDATO
Villa Haggiconsta - Trieste - Tel. 30-94
Sono aperte le iscrizioni: al **Giardino d'Infanzia**, alla **Scuola Elementare**, alla **Scuola Media**, **Magistrale** e ai **Corsi triennali di Coltura per Signorine.**
Apertura: della Scuola Elementare, il 1.o ottobre; delle Scuole Media e Magistrale e dei Corsi di Coltura, il 16 ottobre.
:: Chiedere, anche telefonicamente, informazioni alla Direzione ::

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Il capitolo conclusivo del romanzo: "Uccida mio marito!,,

L'autorità di p. s. accerta che si tratta di un tentativo di ricatto - La deposizione della signora incolpata dagli arrestati - Interessanti dettagli sul retroscena della losca faccenda - Le indagini continuano

Ieri, prevenendo i lettori del riserbo che manteneva in proposito l'autorità di p. s., abbiamo narrato con dettagli molto imprecisi una strana e complicata vicenda, venuta casualmente a nostra conoscenza. Si trattava di un affaraccio tenebroso nelle linee in cui si presentava: una signora avrebbe detto a un tizio qualunque: «Per favore ammazzi mio marito...» e gli avrebbe fornito anche una rivoltella a sei colpi promettendogli il compenso di 3000 lire a.. «cose compiute».

Ma, poichè le nostre informazioni erano molto incomplete, era necessario attendere le risultanze delle indagini di p. s. Ora tali risultati ci furono comunicati e la faccenda si prospetta sotto un punto di vista un po' diverso, ma non meno interessante. Si tratta dell'espediente, escogitato da alcuni giovinastri decisi a realizzare un qualche guadagno servendosi di minacce, che ha tutto il bruttissimo colore del ricatto.

Ecco quanto abbiamo potuto sapere sul fatto dal cav. Terrana del Commissariato di via Guido Brunner e dalla signora tirata in ballo con la quale abbiamo avuto ieri un colloquio.

Una visita strana

La donna di cui si tratta in questa brutta storia è la moglie del cameriere marittimo Giovanni Jacopich, abitante in via Ugo Foscolo n. 18, Giuseppina Mattiassevich in Jacopich, donna di una certa età, che vive in un relativo benessere e felice fra il marito, una figlia che fra poco si sposerà e un figlio che presentemente è coscritto nel nostro Esercito. Niente dunque di tenebroso in quella famiglia, nessun elemento che possa costituire le basi di un fosco preludio delittuoso. Da cui si deduce che il riserbo eccessivo, anche se in parte giustificato, non rende sempre buoni servigi alla ricerca della verità.

E veniamo al fatto che più interessa.

Tempo addietro — circa 25 giorni or sono, per l'esattezza — qualcuno suonò alla porta dell'abitazione della famiglia Jacopich. La signora si recò ad aprire e si trovò di fronte ad un individuo a lei sconosciuto.

— Desidera?

— E' lei la signora Jacopich?

— Sì; desidera?

— Parlare con lei in segretezza.

Chi poteva essere lo strano visitatore, se la signora sapeva di non aver segreti? Tuttavia, pensando che quella visita potesse avere per lei qualche interesse, fece accomodare il giovane in un salottino. Anzi — ricorda la signora — chiuse in un'altra stanza il cagnolino — che non sembrava persuaso della presenza del tizio e che con il suo abbaiare dava segni troppo evidenti di una ben decisa opposizione. La signora Jacopich voleva, invece, ascoltare attentamente ciò che le avrebbe detto il misterioso individuo.

Raggiunse quindi il visitatore il quale fu subito di un'eloquenza strabiliante. In poche parole disse alla signora di esser venuto a ritirare 2000 lire dovute ad una sua ex prestaservizi, certa Rosina Gherl. La Jacopich rammentò bene colei che aveva avuto al suo servizio durante tre mesi e le vicende che ne erano seguite. Era questa donzella una giovane condannata altre volte per furto che anche in casa della Jacopich s'era distinta per certe azioncelle poco pulite.

Entra in scena un'altra figura

Ricordò la signora come nel novembre dello scorso anno avesse assunto la Gherl che dapprima le era sembrata una giovane per bene, desiderosa di acquistarsi le simpatie dei padroni e di crearsi un posto sicuro. Diceva di abitare presso una zia, in via Carpison n. 6, e di dover essere libera alla sera per aiutare in qualche modo la vecchia parente che le faceva quasi da mamma. Stesse a dormire lì o fuori, alla Jacopich non sembrò cosa di gran conto e lasciò che facesse il suo comodo. Poi, mossa a compassione, regalò alla giovane qualche vestito perchè non andasse in giro come una stracciona. Pareva che stesse per stabilirsi fra lei e la domestica quella cordialità di rapporti che è comune in certe case ove le persone di servizio trovano una seconda famiglia, ma invece, un brutto giorno, sparì un anello di brillanti e zaffiri senza che si sapesse ove fosse andato a finire. Tuttavia la cosa non avrebbe avuto seguito se poco dopo non fossero sparite anche 50 lire dal portafogli del signor Jacopich e quindi dell'argenteria ed effetti di biancheria. Ed allora la Jacopich sospettò della domestica e glielo disse chiaramente. L'altra protestò la sua innocenza, ma la Jacopich non ne fu persuasa, visto che in casa non vi potevano essere altri a rubare. E denunciò quindi la cosa all'autorità di p. s. Allora la Gherl ritenne prudente di scomparire e lo fece tanto bene che non potè essere arrestata nonostante ogni più attiva indagine. Ma la latitanza non escluse un processo a suo carico che finì con la condanna in contumacia della giovane a 10 mesi di reclusione.

E' comprensibile, quindi, lo sdegno provato dalla signora allorchè il tizio ebbe la faccia fresca di chiederle 2000 lire quale risarcimento di quanto spettava all'ex domestica. E lo disse chiaramente al mandatario perchè non gli venisse la voglia di ricominciare.

— E, adesso — soggiunse — se ne vada subito senza aggiunger parola.

Il tizio parve molto contrariato dalla soluzione che non prevedeva, ma obbiettò:

— E' meglio che lei paghi perchè altrimenti dirò a suo marito molte cose sulla di lei condotta morale. E la denuncerò alla questura perchè lei ha voluto far ammazzare suo marito....

A quelle parole la Jacopich ebbe uno scatto violento d'indignazione tale che sbattè l'uscio in faccia allo strano visitatore, non desiderando altro che liberarsene per riprendere le consuete faccende domestiche dalle quali era stata distolta. Partito il tizio non pensò più alla faccenda, ritenendo trattarsi di un'abile manovra della Gherl per avere del denaro che non le spettava.

Complicazioni romanzesche

La cosa però non finì qui, tant'è vero che qualche giorno dopo si presentò in casa della Jacopich un altro individuo e la faccenda assunse un sapore più decisamente romanzesco.

Il nuovo venuto chiese del signor Jacopich e saputo che non era in casa disse che voleva parlare con la signora. Anch'egli tirò fuori la storia delle 2000 lire e aggiunse che l'importo avrebbe dovuto essere portato dalla signora stessa in via Giulia, dinanzi al Giardino Pubblico, ove la Gherl e il primo visitatore l'avrebbero attesa. Che fare? La signora pensò di comportarsi come aveva fatto con colui che per la prima volta era venuto a chiedere il denaro: mise alla porta anche il secondo tizio. La faccenda si faceva preoccupante, è vero, ma non tanto da rinunciare... al sonno. Bastava non pensarci.

Però, se così la intendeva la Jacopich, non erano dello stesso parere i suoi persecutori che tornarono alla carica una terza volta chiedendo sempre le 2000 lire e minacciandola in caso diverso di catastrofiche rivelazioni che l'avrebbero smascherata come moglie e come madre, facendola apparire il mostro che era.... La signora non badò alle chiacchiere, decisa com'era, a non sborsare le 2000 lire che sapeva di non dovere. Senonchè, ieri l'altro, mentre era in casa il marito, uno degli sconosciuti si ripresentò, forse per insistere con più decisivi argomenti. Ma andò ad aprire il signor Jacopich e l'individuo, balbettando confusamente che aveva da consegnare un pacco alla signora, trovò il modo di svignarsela. Non appena seppe dal marito della visita del tizio, la Jacopich corse alla finestra: nella via, lo sconosciuto presentatosi a lei per primo, confabulava con un altro. Decisa a por fine ad uno stato di cose che aveva finito con l'irritarla un po' troppo, disse alla domestica di scender in fretta, di seguire i due e di additarli ad un tutore dell'ordine pubblico perchè li arrestasse. La donna scese e trovato un vigile urbano gli narrò in poche parole di che si trattava. Il vigile, fermati i due, li accompagnò al Commissariato di via Guido Brunner ove, interrogati, si qualificarono per Giuseppe Orrigoni, di 24 anni, abitante in via Carpison n. 6, chauffeur-meccanico disoccupato, e Luciano Jacovich, di 21 anni, senza stabile dimora.

Poco dopo comparve al Commissariato la signora Jacopich che fece il racconto da noi riportato più sopra. L'Orrigoni, quello che per primo si era presentato alla signora e che pareva più addentrato nella faccenda, ammise la richiesta insistente di denaro, ma affermò che la Jacopich lo aveva incaricato, a mezzo di certo Virgilio Musatti, di 30 anni, abitante in via Tiziano Vecellio n. 2, di ucciderle il marito. La signora affermò invece che questa storia era stata escogitata per vendicarsi del fallito tentativo di ricatto.

Successivamente, in seguito a nuovi rilievi fu proceduto al fermo di certi Giorgio Taucer, marittimo, abitante in viale XX Settembre n. 79, e del Musatti nominato più sopra. Quest'ultimo però, a quanto sembra, c'entrerebbe ben poco nella faccenda.

Le disgrazie dei lavoratori

Un battiruggine si fracassa le costole - Una mano mutilata

Il battiruggine Vittorio Cossetto, di 34 anni, abitante in via del Rivo n. 14, ieri alle 10.30 lavorava con altri operai a bordo di un piroscafo in costruzione nel bacino del Cantiere San Marco, allorchè dovette recarsi su di un'armatura, sottocoperta, per ribattere alcuni bulloni. Ma ad un tratto il ponte cedette e l'operaio, precipitato da un'altezza di 3 metri e mezzo e si abbattè nel fondo del piroscafo. I compagni di lavoro accorsi si affrettarono a soccorrere il disgraziato e poichè egli si lagnava di forti dolori al torace, fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario accorse poco dopo. Il povero operaio presentava varie contusioni al costato, la probabile frattura di due coste e probabili lesioni interne, percui fu trasportato all'Ospedale e accolto nel reparto di turno.

— Una disgrazia sul lavoro è toccata anche al falegname Luci Matteusek, abitante in via Rismondo n. 14, mentre lavorava ieri alle 11, in un'officina, in via Donadoni n. 14. Si trovava vicino ad una macchina elettrica allorchè, per un falso movimento rimase impigliato in un congegno con la mano destra. Alle sue grida di dolore accorsero altri operai che lo liberarono dalla stretta lacerante e poi lo accompagnarono all'Ospedale civico. Il Matteusek, che aveva gravi ferite lacero-contuse e lacerazioni alle prime falangi, fu medicato e poi accolto nel reparto di turno.

Fuliggine in fiamme

Alle 19.20 di ieri fu avvisato che si era manifestato un incendio in via Cappello n. 9. Accorsero sul posto i vigili con un carro, al comando del capitano Bugliovatz e rilevarono che, causa la negletta pulizia, si era incendiata la fuliggine del camino della cucina di un'abitazione al pianoterra occupata da certa Corinna Cassetti. L'estinzione fu effettuata in mezz'ora. Il danno è minimo.

A proposito di suicidi con la corrente elettrica

Il succedersi in breve spazio di tempo di parecchi casi di tentato suicidio mediante la corrente elettrica, fa quasi pensare che nella nostra regione si vada formando una macabra moda per tale mezzo di togliersi la vita.

L'ultimo caso verificatosi è recentissimo: due giovani hanno tentato di por fine alla loro esistenza nei dintorni di Muggia, riuscendo però solamente a far strazio delle loro carni. Oggi giacciono in un ospedale, in preda a sofferenze inaudite.

Non è dunque inopportuno esporre al proposito l'opinione di chi, per ragioni professionali, ha potuto farsi una competenza in questo poco lieto argomento.

E' chiaro anzitutto che chi si vuol dare la morte per fulminazione elettrica non sceglie certamente questo mezzo per spirito di imitazione o per procurarsi una fine romanzesca e sensazionale; l'unico motivo della scelta deve ascriversi alla convinzione di potersi liberare della vita nel modo più rapido e privo di sofferenze.

Farsi fulminare è difficile

La realtà però è molto diversa. Per ottenere una fulminazione istantanea occorre poter realizzare un circuito elettrico in condizioni tali che difficilmente possono essere raggiunte da chi non conosce profondamente la tecnica e non dispone di mezzi e materiali sufficienti.

Contrariamente a quanto si crede, la fulminazione non è tanto più facile quanto più alta è la tensione della linea elettrica, ed i casi mortali si riscontrano più frequenti nelle tensioni di media altezza. Ne sia prova la difficoltà grandissima che si riscontra in America per eseguire le esecuzioni capitali per mezzo della sedia elettrica. Dopo molti esperimenti si è adottata una tensione relativamente bassa, cioè di circa 2000 volt, ma con tutto questo non si riesce ad impedire che l'esecuzione abbia a durare parecchi minuti e che al paziente venga inflitta una lunga agonia, di cui ogni tanto si leggono terrificanti descrizioni nei giornali di oltre Atlantico.

Le tensioni più alte, come sono appunto quelle in uso nelle linee elettriche della nostra provincia, hanno per effetto di produrre scariche di tale violenza da scaraventare a distanza tutto quanto si trova in prossimità del punto di contatto, riuscendo così il più delle volte a lanciare lontano il paziente ed a toglierlo così agli effetti micidiali della corrente. Per di più la scarica non può avere che la durata di qualche frazione di secondo, perchè entrano immediatamente in funzione gli apparecchi di protezione, perfezionatissimi, installati nelle centrali, i quali tolgono senz'altro la corrente del filo ove si verifica il contatto.

Un caso tipico

Ed infatti sono abbastanza frequenti i casi di elettricisti investiti da tensioni di 50.000 volt che riuscirono a salvarsi. E non è certo dimenticato nella nostra città il caso, veramente tipico, e che ha avuto larga eco nella stampa tecnica, di un ingegnere dei Magazzini Generali, che nel Porto Vittorio Emanuele III venne a contatto con una linea a 25.000 volt e potè sopportare la scarica senza neppure perdere i sensi. E' vero che ebbe una degenza in clinica di circa sei mesi, nelle condizioni più penose, ma ora risulta guarito.

Diverso è il caso di coloro che per ignoranza e qualche volta per malizia si arrampicano sui pali della corrente elettrica. Al contatto con la conduttura, essi vengono precipitati a terra da un'altezza di 15 o 20 metri e la morte solitamente sopravviene per effetto della caduta e non per effetto delle ustioni.

Il tentativo di suicidio mediante un filo metallico gettato sulla linea elettrica e tenuto all'altro capo dal suicida, potrebbe tecnicamente definirsi come balordo, perchè nove volte su dieci ancora prima che il filo abbia potuto toccare i conduttori, la violenza della scarica lo respinge, quando addirittura non lo fonde. In questo caso il paziente, come è appunto or ora avvenuto a Muggia, riporta orribili ustioni, ma non ottiene quello che sciaguratamente desiderava, ossia la morte immediata.

Le sofferenze atroci degli ustionati

Queste ustioni sono dolorosissime e di lunga ed incerta guarigione. I vapori metallici sprigionati dalla scarica elettrica si depositano sulla piaga aperta e la rivestono per così dire di un velo metallico che è impossibile asportare e che deve essere assorbito lentamente dall'organismo, provocando i più gravi fenomeni secondari, come cancrena, avvelenamento del sangue e simili.

I tessuti intorno alla ferita restano del tutto annientati e volatilizzati, e ne rendono il decorso quanto mai lungo e penoso, dando luogo il più delle volte a mutilazioni permanenti.

La morte istantanea per mezzo dell'elettricità, in queste condizioni, è semplicemente una leggenda.

Noi non vogliamo certamente dare consigli su altri sistemi di suicidio. Vogliamo solamente affermare che la morte è sempre un'avventura terribile e paurosa, e che questo mezzo, ultra moderno, di provocarla, non può che renderla peggiore. In questo caso, sia le leggi fisiche, sia le leggi morali, si accordano per ricordare il comandamento: «Non uccidere», che si applica altrettanto imperiosamente a se stessi, quanto agli altri.

La marcia funebre

Un trattore si uccide per dissesti - Una giovane vuol morire per un litigio

Da qualche giorno, vi è una preoccupante ripresa di suicidi e di tentativi. Anche oggi un suicidio in circostanze drammatiche e un tentativo, questo fortunatamente senza conseguenze gravi.

Un operaio addetto ai lavori di riparazione della strada di Miramar, scendeva ieri mattina una viottola nelle vicinanze di Cedas, oltrepassato il casello della cinta daziaria, l'operaio scorse, steso a terra, immobile, un uomo. Pensò dapprima che si trattasse di un dormiente, ma avvicinatosi constatò che lo sconosciuto non dava segno di vita; aveva il volto contratto e bluastro, il corpo era irrigidito nella tragica immobilità della morte. Vivamente impensierito da quella macabra scoperta mattutina, l'operaio si affrettò ad avvertire i carabinieri della località e poco dopo giunse sul posto il brigadiere Rodolfo Mirto comandante la stazione, con alcuni militi. Da documenti trovati indosso alla salma risultò trattarsi del trattore Italo Stanich, di 40 anni, da Buie d'Istria, proprietario di una tratteria in via Udine n. 61.

Accanto alla salma fu trovata una bottiglia della capacità di mezzo litro, contenente residui di acido fenico, e un grande bicchiere da birra. Evidentemente lo Stanich aveva versato nel bicchiere il corrosivo per ingerirlo meglio, in pochi sorsi. In una saccoccia gli fu trovata una lettera dalla quale fu rilevato che lo Stanich aveva posto fine alla sua esistenza, per dissesti finanziari. Più tardi, si recò sul posto la Commissione giudiziaria che, dopo i rilievi necessari rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadavere. Verso le 13, infatti, la salma del disgraziato fu trasportata nella Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

— Ilde A. di 23 anni, abitante in via del Lloyd, ebbe ieri, alle 10.30, un diverbio con i suoi e, manco a dirlo ritenne ciò un movente abbastanza qualificato per finirla con la vita. E presa una boccetta contenente acido fenico, la portò alle labbra, decisa, in quel momento di irritazione, più che di sconforto a morire... magari per far dispetto. Ma i familiari presenti, le impedirono di tranguigiare il corrosivo, e quindi telefonarono alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra che la assoggettò al lavacro gastrico e le somministrò qualche calmante perchè l'A. era stata colta poi da una forte crisi di nervi. Fu lasciata in casa, alle cure dei suoi.

L'equipaggio dell'"Ellenia,, è salvo

Come è noto, l'«Ellenia», della Società D. Tripcovich e C., mentre navigava non lontano dalle coste inglesi, causa una fittissima nebbia ha avuto una collisione con il piroscafo inglese «Induna». L'urto è stato violentissimo e l'«Ellenia» colò a picco.

Il comandante della nave, capitano Cesare Bruner, ha spedito un primo telegramma, ieri, avvertendo la compagnia che in latitudine 49.56 nord e in longitudine 15.12 ovest, il piroscafo aveva avuto una collisione.

Altri telegrammi giunti nella notte avvertivano la compagnia che il piroscafo inglese «Olympic» aveva raccolto l'intero equipaggio, sano e salvo, e lo trasportava verso l'Inghilterra, donde, dopo le consuete formalità, sarà rimpatriato.

Telegrammi successivi da Cherbourg rilevano che i piroscafi «Olimpic» e «Leviatan» arrivati nella mattinata a Cherbourg, provenienti da New York, hanno assistito al naufragio del piroscafo «Ellenia» colato a picco giovedì mattina. Parecchi piroscafi chiamati dai segnali di soccorso gli si sono avvicinati. L'«Olimpic» aveva calato una scialuppa che ritornò indietro, avendo dichiarato il capitano italiano che contava di passare su un altro piroscafo. L'equipaggio sarebbe stato raccolto dalla nave «Homeric» e i passeggeri hanno preso alcune fotografie della nave al momento in cui essa spariva.

Una grave disgrazia motociclistica presso Sesana

Ieri alle 18.15, alcuni contadini che passavano per la strada provinciale tra Sesana e Villa Opicina, giunti al chilometro 1.500 da Sesana, scorsero a terra un uomo, e avvicinatisi, s'avvidero che era ferito gravemente alla testa e privo di sensi. A qualche metro giaceva al suolo una motocicletta. Fu subito avvertito dell'accaduto il tenente Stabile comandante la tenenza dei carabinieri di Sesana e poco dopo il ferito e la macchina furono trasportati in paese. Il ferito, che poi fu identificato per il commerciante Aurelio Novara, di 34 anni, da Milano, abitante nella nostra città in via Valdirivo n. 16 e proprietario di un buffet in via XXX Ottobre, presentava varie lesioni ed era in preda a commozione cerebrale. Mentre si attendeva il sopraggiungere della Guardia medica, cui era stato telefonato, il Novara ebbe le prime medicazioni da un medico del luogo.

Più tardi, con l'autolettiga dell'istituzione, il ferito, che aveva avute ulteriori cure dal dott. Caliglio, fu trasportato nella Clinica di via S. Francesco.

Il Novara versa in gravi condizioni perchè come fu constatato, ha riportato la frattura della base del cranio.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. I partecipanti alla gita di Postumia si trovino, come già annunciato, domani alle 7 in via Gatteri 3. La segreteria avverte che vi sono ancora alcuni posti disponibili.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «La caccia alla foca, al tricheco ed alle renne» e «Caporal saetta».

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera, dalle 21 in poi, trattenimento di danza. La Sezione calcio si trovi domani mattina alle 7, al Bar Venier, per un galoppo di allenamento con la Pro Scorcola.

Ordine Goliardico S. S. Trimurtis. E' arrivato nella nostra città lo studente trimurtino dell'Università di Mosca, Valentino Janskaff, noto campione di ballo. Questa sera alle 21 ricevimento nella sala maggiore dell'Ordine in onore dell'ospite che eseguirà alcune delle ultimissime danze. Abito da sera.

Lega Studentesca Industriale. Domani la Sezione escursionistica indice una gita al Castello di S. Servolo. Andata per Zaule e ritorno per la Valle di Rosandra. Ritrovo alle 7.30 al monumento Rossetti. Ritorno in città alle 20.30. Pranzo dal sacco.

Circolo Universitario Tergestino. Questa sera alle 18 è convocato in sede il Comitato balli.

Unione Sportiva Triestina. La segreteria sociale sarà aperta oggi dalle 20.30 alle 21.30 per il rilascio delle nuove tessere di libero accesso al campo per i soci attivi.

Gli hokeysti si trovino domani alle 9 al pattinaggio di Barcola per l'allenamento collettivo. I calciati della prima squadra domani alle 10 in sede.

Associazione Sportiva «Edera». I soci sono invitati a trovarsi questa sera sabato alle 23.30 alla Stazione centrale, per ricevere la squadra del Bologna F. C.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti alla gita sul monte Cavallo, domani mattina alle 5.45 alla Stazione di Campo Marzio.

Gruppo Sportivo Grafico. Domani gite alla volta della Val Rosandra e altipiano di S. Servolo. Ritrovo alle 5.30 in Piazza Garibaldi. Colazione dal sacco.

Circolo Sportivo «Tergeste». Stasera alle 19.30, nella ex sala Berger, trattenimento sociale di danza.

Gruppo Escursionista «M. Zanella». Domani si effettuerà una gita sociale alla volta di Erpelle. Ritrovo alle 4.30 nel piazzale di S. Giacomo.

C. C. «Liberi-Forti». La Sezione ciclo-turistica «Bortolo Luxa» domani in gita ad Aquileia. Ritrovo in sede alle 5.30. Lunedì la Sezione si reca al bagno a San Nicolò. Partenza alle 14.30, dalla sede.

Società Escursionisti Italiani. I partecipanti all'escursione a S. Servolo d'Artuise si trovino questa sera alle 21 in sede, completamente equipaggiati. Partenza alle 21.30. Pranzo dal sacco. In caso di maltempo i soci sono convocati in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti della prima squadra e le riserve, alle 8.30 sul campo di S. Sabba per una partita di allenamento con la squadra della Ginnastica.

Gruppo Sportivo Pittori. Questa sera, alle 20, i calcisti si trovino al bar Cirillino. Domani si giuoca per la Coppa S. Giusto col C. S. Trieste, alle 8, sul campo dell'«Obzdov».

Sport Club «Iuventus». I calcisti si trovino in sede alle 20 per la formazione che giuocherà domani. Si prega di portare tre fotografie. Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: calcio, hazena, escursionismo, podismo, ciclismo nei giorni di mercoledì e sabato, dalle 20 alle 21.30, in sede (via Udine N. 5).

Circolo Sportivo San Giacomo. I calcisti si trovino questa sera alle 20 in sede (Trattoria al Paradiso) Ponziana. Si accettano seralmente inscrizioni alla Sezione calcio.

Gruppo Allosauri Escursionisti. Domani gita a S. Daniele del Carso. Ritrovo alle 6 in piazza Oberdan, dinanzi al Caffè Fabris.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Questa sera alle 20.30 assemblea straordinaria.

Gruppo Escursionisti «Primavera» di Muggia. I partecipanti alla gita notturna a Redipuglia si trovino questa sera alle 19.15 in sede, per partire col piroscafo alle 20. Pranzo dal sacco. Lunedì 20 corr. alle 18 sono convocati in sede i soci fondatori.

C. S. «Alabarda» Questa sera i calcisti in sede.

Club «Stella Alpina». Le inscrizioni per la gita alla sorgente di Risano sono chiuse. Gli inscritti si trovino stasera alle 18.30 alla Stazione di Campo Marzio. Spesa del viaggio, andata e ritorno, lire 10; ritorno lunedì sera.

S. C. «Arrigo Boito» Domani alle 4.30 ritrovo dei partecipanti all'escursione sul Monte Cucel. Programma dettagliato in sede.

S. C. «Audace». I calcisti si trovino oggi alle 18, per comunicazioni sulle partite di domani e lunedì.

A. E. «Tocai». Domani escursione alle sorgenti del Risano. Ritrovo in piazza Carlo Goldoni (palazzina del «Piccolo»), alle 5. Ritorno con il piroscafo da Capodistria.

Prescrivo da molto tempo l'EUTROFINA ai bambini deboli e ne ho avuto sempre dei buoni risultati. Da tre mesi anche la mia bambina di tre anni prende l'EUTROFINA ed è diventata più florida e robusta.

Tanto per la verità e con molta gratitudine.

Dott. GIROLAMO VALCELLI — SARMEDE (Treviso)

Eutrofina

il farmaco senza rivali, capace di guarire ogni forma di malattia infantile, dotato della singolare virtù di rendere fisicamente e intellettualmente perfetti i fanciulli.

Istituto Neoterapico Italiano - Bologna

Gr. Uff. Raffaele Toschi & C.

l'Antinevrotico De Giovanni,

IL MASSIMO TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO

NON GUARISCE MILLE MALATTIE NE CURA UNA SOLA LA NEVRASTENIA

CESARE LOMBROSO

"ME NE SONO GIOVATO CON OTTIMI RISULTATI NELLA NEVRASTENIA,,

PAOLO MANTEGAZZA

"E' IL MIGLIOR MEZZO PER COMBATTERE LA NEVRASTENIA,,

GUIDO BACCELLI

"NELL'ESAURIMENTO NERVOSO E NELLA NEVRASTENIA EFFICACISSIMO,,

ISCRITTO FARMACOPEA UFFICIALE

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

TEATRO EXCELSIOR

Gestione Anonima Pittaluga

LUNEDI'

LA SFINGE DI TUNISI

la film della sopresa

con

NILDE DUPLESSY

e

JEAN ANGELO

L'Anonima Pittaluga nello scegliere le sue film di superproduzione ha di mira soltanto il gusto del pubblico

E questa è la film di successo!

Apertura Magazzino di Vino

all'ingrosso e al dettaglio, con vini dalmati, di Lagosta, d'Isola,

Opollo finissimo L. 3.60, a domicilio L. 3.80

A trattori ed osti prezzi di concorrenza.

Via Cavana 13, corte.

Proprietario della trattoria «Antico Pavone»

MARIO MARUSICK

Cinema del Corso

(Teatro - Filodrammatico)

DOMANI:

MANTO D'ARGENTO

con FRED THOMSON

l'emulo di Tom Mix

Il sapone senza soda

10

Teatri e Concerti

"Quartetto vagabondo,,

Operetta in tre atti di G. Pietri al Politeama

Il librettista, ch'è Enrico Serretta, uno scrittore arguto e garbato, ha ideato per la musica del maestro Pietri una favola fantasiosa e romanzesca, in cui l'elemento patetico si sovrappone spesso al comico, pur senza togliere al movimento scenico quella varietà pittoresca e vivace ch'è il pregio del genere. Questa è la più bella dote dell'operetta, leggiadra e tenue, di una delicata e talora saporita sentimentalità sgargiante di colori, sorridente di battute comiche, castigata nell'espressione, e molto elegante nell'ispirazione melodica dei suoi motivi danzanti e cantabili. Il pubblico che affollava il teatro nelle gallerie e nella platea accolse l'operetta e l'esecuzione offerta con particolare cura di scene e di costumi della «Lombardiana», con segni di vive approvazioni, spesso con molto calore, durante e alla fine degli atti. Non occorre aggiungere che vennero richieste e concesse alcune repliche di duetti assai graziosi, e che tutto lo spettacolo è trascorso tra i migliori consensi degli spettatori.

Il quartetto vagabondo è costituito da due principi russi, e da due musici napoletani. La principessa Sonia, che vive sotto la tremenda dispotica autorità della vecchia zia Kasatka, deve tra poco sposare un principe Stefanowsky, ma non essendo giunto ancora alla corte russa il promesso sposo, la fanciulla s'innamora del napoletano Gerardi, maestro di musica, il quale è accompagnato sempre da una leggiadra fanciulla di nome Maristè, a sua volta amata e amante del principe Ossip. Per sottrarsi ai severi comandi della zia, ed al cerimoniale cortigianesco, i quattro innamorati, desiderosi di libertà, decidono di darsi al vagabondaggio. Fuggono dal lussuoso palazzo e s'improvvisano artisti di varietà in una taverna ove poco dopo vengono raggiunti e scoperti dalla vecchia Kasatka, che si riporta i nipoti alla corte per l'imminente celebrazione delle nozze fra Sonia e Stefanowsky.

Le peripezie romantiche degli innamorati sono espresse meglio dalla musica del Pietri ch'e dalla impostazione scenica della favola. Il pubblico ha ascoltato con diletto alcune pagine di ispirazione semplice e intensa. Il temperamento lirico del Pietri si è palesato anche in questa operetta con molta spontaneità ed anche con finezza di fattura orchestrale. Un grazioso duetto al secondo atto venne calorosamente applaudito e replicato. Il coro e il ballabile della «Notte delle Kabarike» piacquero per la grazia del ritmo e la fluidità del motivo melodico. In genere l'operetta apparve composta con eleganza e buon gusto, anche se talora bisognosa di un dialogo capace di conferirle un tono comico particolare. Ma a questo pensò Alfredo Orsini, un improvvisatore geniale e felice, che seppe caratterizzare la sua parte con pochi e gustosi tratti, ricavando spunti assai brillanti e felici. Questo comico, così giustamente apprezzato, ottenne iersera un bel successo personale. La Orizona, con la consueta agilità aggraziata, cantò e danzò tra il piacere del pubblico che la rimeritò insieme alla brava Sardi, all'ottimo tenore Abrate ed alla Turroni, di calorosissimi battimani. L'orchestra, sotto la vivace direzione del maestro Sarti, suonò con brio e colorito. Le scene ed i costumi di Caramba rivelano ancora la maestria del loro autore, ardito e nuovo nel fondere i colori, nell'immaginare i disegni, nel costruire le forme e le prospettive. Fu perciò lo spettacolo di iersera anche un piacere per gli occhi ed uno svago per la fantasia.

Stasera l'operetta si replica, e si replicherà per varie sere ancora.

Teatro Minimo. La replica della bella commedia di G. Rovetta «I disonesti» ha ottenuto ieri un successo molto vivo per tutti i bravi attori della compagnia stabile italo-veneta, diretta da E. L. D'Olivo.

Oggi, alle 18 e 21, la interessante riesumazione «La prima bugia», lavoro che già ottenne successi clamorosi in tutta Italia. Per lunedì è annunciata la prima rappresentazione a Trieste della visione drammatica fascista «Dopo la vittoria» di O. Cattanaro.

Varietà e Cinema

I funerali di Rodolfo Valentino e nuova varietà all'Excelsior. L'Anonima Pittaluga è riuscita ad accaparrarsi la film assunta durante i funerali di Rodolfo Valentino, che dà un quadro esatto delle imponenti onoranze fatte dalla folla di New York all'artista che aveva saputo con la sua arte affascinare il mondo intero. Sugli avvisi murali — affissi oggi in città — sono riportate le descrizioni dei singoli momenti interessantissimi in cui si svolge il grande corteo a cui hanno preso parte tutti i grandi astri della cinematografia, compresa la futura terza moglie Pola Negri e il suo grande amico Douglas Fairbanks. Sullo schermo continua poi il grande successo della film «Bella donna» con Lucy Doraine.

Nella varietà, oggi due grandi debutti, la Troupe di «schetsch 6 Fairies», nella sua première e il grande comico del Varietà Italiano, Peppino Villani.

Rodolfo Valentino torna al Nazionale con Nita Naldi in «Notte nuziale». Oggi si svolgerà al Nazionale l'atteso avvenimento artistico della nuova stagione cinematografica con la «première» del passionale capolavoro «Notte nuziale» interpretato dal compianto Rodolfo Valentino e da Nita Naldi. Questo capolavoro della Paramount è la più radiosa espressione dell'arte muta contemporanea e farà correre brividi di passione fra tutte le folle. Nella varietà continuano a riportare successi clamorosi la brava stella lirica Polona, che per la dolcezza del canto e le squisite qualità della voce è una delle più belle figure del nostro teatro d'arte varia, mentre le cinque vezzose danzatrici «Yo Larte» assieme alla coppia principale di ballo, strappano applausi clamorosi per creazioni originalissime e sempre nuove originali trovate. **Per questa rappresentazioni non sono valide le tessere e i biglietti d'invito.**

Tom Mix nell'«Ultimo dei Duanes», oggi, al Teatro Fenice. C'è un attore più popolare di Tom Mix? C'è un animale più celebre di «Tony» il suo meraviglioso cavallo? No: Tom Mix e «Tomy» non temono rivali. Basta, per convincersene, ammirarli nell'«Ultimo dei Duanes», il mirabile capolavoro che si proietta oggi per la prima volta alla Fenice: un magnifico quadro di vita dei «cow-boys», in mezzo ai quali l'invincibile cavaliere e il suo imbattibile destriero compiono gesta divertentissime e prodezze davvero sensazionali.

Completerà l'attraente spettacolo — che è destinato ad avere il più grande successo di popolarità — il bel programma di varietà, che comprende le flessuose e seducenti danzatrici Borissoff e il bravo dicitore cav. Mario Marè.

Fuori programma verrà proiettata l'eccezionale film dal vero: «I funerali a New York del compianto Rodolfo Valentino, assunzione fedelissima delle imponenti onoranze rese al grande artista italiano.

Cinema del Corso. Anche ieri il nome di Emilio Jannings, che offre nella parte del protagonista di «Dio dell'oro», una magistrale creazione, ebbe il potere di chiamare a teatro una folla continua, la quale trovò due ore di profondo godimento mercè il bellissimo programma. Oggi dalle 17 in poi, la pellicola si proietta per l'ultimo giorno. Il programma è completato da varietà nuova con i comici musicali The Pulos, la dicitrice italo-napoletana Ester Fleury oltre a Cecchelin riconfermato.

Domani domenica, in assoluta prima visione, si avrà la pellicola «Manto d'argento», con Fred Thomson, emulo di Tom Mix. All'uopo la direzione del Cinema indice un «referendum» a premio sulla superiorità dell'uno o dell'altro degli audaci artisti, nonchè dei rispettivi cavalli.

Eden. Continua lo strepitoso successo della film «Birichinate», protagonista Jackie Coogan — nuova per Trieste.

La varietà ottima e molto applaudita. Oggi dalle 17 repliche dell'eccezionale spettacolo.

Successo di «Fiorette e Patapon» con Camillo De Riso all'Italia. Anche oggi replica della celebre «pochade» di Hennequin e Weber, dalle 17, con ultima alle 22.15 precise.

Domani: «Ragazze moderne» ovvero «Demone tentatore», spettacoloso dramma Paramount, con protagonista Bebè Daniels, la prima attrice di «Monsieur Beaucaire».

Novo Cine. Oggi dalle 17 in poi, si replica il commoventissimo capolavoro «Distruzione» con Giorgio O' Brien e Madge Bellamy, che ha riportato pure alle repliche di ieri un successo entusiastico.

Prossimamente: «Quello che si prende gli schiaffi» nella meravigliosa interpretazione del grande attore Lon Chaney.

Rodolfo Valentino al Garibaldi, fanatizza il pubblico nella poderosa film «Il giovane Rajah» che oggi si replica dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Il paradiso perduto» con Werner Krauss.

Cine Edison. Con enorme successo ebbero inizio ieri le rappresentazioni del grandioso capolavoro di Rodolfo Valentino «Monsieur Beaucaire». Oggi seguono le repliche.

Prossimamente: «Il romanzo di un mannequin» con Elena Makowska.

Il trionfale successo de «Il dovere» al Cine Savoia. L'impressionante affollamento di iersera induce la direzione di questo simpatico Cinema a replicare ancora oggi il tanto apprezzato capolavoro della Fox Film: «Il dovere». Edmondo Lowe, la maschia figura che lo interpreta, ha suscitato un vero entusiasmo nel sesso femminile. Principia alle 16. I posto lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette «La Lombardiana». Ore 20.30: «Quartetto vagabondo» di G. Pietri.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «La prima bugia».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bella donna» con Lucy Doraine.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'ultimo dei Duanes» con Tom Mix.
Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Dio dell'oro», interpretata da E. Jannings.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Birichinate» con Jackie Coogan.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Fiorette e Patapon» con Camillo De Riso.
Novo Cine. Dalle 17: «Distruzione» con George O' Brien.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.
Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Proibito dalla legge» con Baby Peggy.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Sangue di zingara» con Gloria Swanson.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'uomo del mare» con House Peters.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Amore rosso» con M. Jacobini ed A. Novelli.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Bionda sirena», dramma passionale.

Notiziario sportivo

Le interessantissime corse di domani a Montebello

La riunione autunnale di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, arriva con le prossime gare, al suo culmine. Abbiamo alle scuderie di Montebello 130 trottatori, numero mai raggiunto sinora nelle riunioni su nessuna pista del Regno. E se il numero dei cavalli abbonda nella classe minima, dove però ci sono dei trottatori capaci di correre sulla base di 1.28 il chilometro; anche per tutte le altre gare abbiamo considerevole quantità di cavalli e, per velocità, i migliori.

Domani le corse s'inizieranno già alle 14 e ciò per dare possibilità di svolgere tutto il programma della giornata, ch'è quanto mai promettente. Il tempo che si mantiene magnifico, aumenterà certamente il concorso degli appassionati all'attraente spettacolo.

Riservandoci di commentare domani il programma per trarne i pronostici sui probabili vincitori, possiamo assicurare sin d'ora che le corse saranno interessantissime.

Già nella prima corsa «Premio Udine», troviamo parecchi cavalli che ingaggieranno una interessante lotta per la conquista dei premi: «Radion», «Altea», «Romolo», «Clarina Albingen», «Fiorello», «Glauco Glückssterm», «Uragano P.», «Urge».

La corsa «Premio Monte Sabotino», lire 6000, per cavalli indigeni di 3 e 4 anni, dovrebbe farci assistere a una emozionante gara fra: «Dovina» e «Alsazia» a metri 1700 e «Cuor d'Oro», «Anita», «Gardone», «Zombor» e «Pisanella» a metri 1730.

La corsa sociale «Premio Grattan Bells», è un «handicap» con 16 inscritti, fra i quali troviamo «Regina dell'Aria» e «Promien», e, poichè il comm. Oscar Del Vecchio è ritornato perfettamente ristabilito in salute, è probabile che voglia già con domani riprendere la sua attività sportiva.

«Premio Sirte», lire 5000, corsa su metri 1700, ha ben 36 inscrizioni, e fra i probabili concorrenti con possibilità di successo troviamo: «Homer», «Felice», «Servus», «Eduard», «Reaper jun.» e «Suprema».

Ma le due corse classiche della giornata saranno la internazionale «Premio Venezia», lire 10.000, su metri 2100, alla pari, dove vedremo finalmente contendersi la palma sulla pista di Montebello «Clyde The Great», l'eccellente stallone americano del cav. Gennaro Gargiulo, che in primavera battè tutti gli avversari trottando il miglio inglese in 2.08¾; e il non meno eccellente americano «Peter Harwester» della Scuderia Lorenteggio, che attualmente è in ottima forma. Lotta di due cavalli e di due assi delle guide: il cav. Branchini e il cav. Barbetta. E a contendere la vittoria ai due cavalli su citati vi saranno dei pericolosi avversari quali: «Roka», «Doctor White» e «Heather».

La corsa «Premio Infanzia», lire 30.000, per puledri e puledre indigeni, di 2 anni, dovrà riuscire questa volta una delle più emozionanti corse svoltesi su pista italiana nei premi di allevamento.

Contrariamente a quanto avveniva negli anni antecedenti, dove la lotta per il primato era circoscritta fra due avversari, quest'anno abbiamo parecchi puledri e specialmente molte puledre che si equivalgono e, già nei primi incontri hanno dimostrato tutti di essere capaci di trottare sul piede di 1.27 il chilometro, ciò che rappresenta un fenomeno per il quale dobbiamo congratularci già sin d'ora con gli allevatori d'Italia.

Dei maschi abbiamo «Esule» del signor Carlo Barilari, e il puledro che è fratello pieno di «Arion», ha già vinto, su altre piste del Regno in 1.27. Altrettanto è avvenuto di «Guy Garner» della Scuderia Candiano, e questo puledro, fratello di «Malacoda» e di «Sorrento» dimostra già ora di essere puledro di grande avvenire.

E le puledre, quest'anno, sinora hanno saputo trottare così bene e battere nelle loro prime esibizioni, i puledri. Così «Perla» e «Pimpinella» dell'allevamento Bersani e Garagnani, seguite da «Nicla» del cav. Egidio Amato e da «Rapida» dei signori Gargiulo e Branchini, e ancora «Paola» di Bersani e Garagnani, e contro queste eccellenti puledre da 1.27 il chilometro, sorgono, già minacciose «Monella B.» e «Monella P.» nonchè «Dirce Creek», che trottano velocemente e da un momento all'altro possono oscurare qualcuno degli astri sorgenti.

Gara importante, dunque, quella di domani, poichè l'incontro di questi puledri sulla nostra pista, avviene dopo che per le precedenti gare sostenute altrove, hanno completamente raggiunto la identica velocità, e gara interessantissima alla quale merita assistere, perchè si effettuerà in due prove, su metri 1200, per cui l'esito finale costituisce oggi ancora una grande incognita.

I campionati sociali di nuoto della Società Ginnastica. Con il programma già pubblicato, domenica 19 corr. si svolgeranno a Muggia (Bagno Postogna) i suddetti campionati. Dato il grande numero d'iscrizioni, si prevedono gare interessanti e ben combattute.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alla Riva Nazario Sauro. La partenza avverrà alle 8 col vaporino della Muggesana.

I soci e le loro famiglie sono invitati a partecipare numerosi alla gita sociale per assitere alle gare, che avranno luogo con qualunque tempo.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 17 per il 18 settembre

Turno Generale: marinai: 557; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 828; carbonai: 514; mozzi macchina: 8; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 153.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 256; marinai: 594; giov. cop in II: 246; mozzi cop.: 177; fuochisti: 929; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov cop. in I: 230.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 98; fuochisti nafta: 140; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 124.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 155; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23; mozzi coperta: 32.

Turno N. Libera Triestina: carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 1; giov. cop. I: 1; mozzi coperta: 2; fuochisti: 2; carbonai: 2; op. meccanici: 2; elettricisti: 2; capi fuochisti: 1.

Associazione marinara: marinai: 7; giovani coperta in I: 5; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 8; carbonai: 8; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 6; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 2; mozzi cucina: 2; capi fuochisti: 2; carpentieri: 1; nostromi: 1; capi fuochisti: 2; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: 1; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 17: 2003; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 18: 1993.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 settembre: «Ammiraglio Bettolo», Olinda Pernambuco; «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Belvedere», «Olinda Pernambuco. «Conte Verde», S. Vincente de Cabo Verde: «Duilio», Terceira Radio; «Giuseppe Verdi», Terceira Radio; «Martha Washington», Chatham Massachussette; «Nazario Sauro», Fernando de Noronha; «Pilsna», Bombay Radio; «Principessa Mafalda», Dakar; «Principessa Maria», Genova Radio; «Viminale», Bombay Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

16-17 settembre 1926

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 3½%	67.20	67.—	Lloyd T.	801	801
Cons 5%	89.—	88.60	Lussino	370	370
Obbl Ven	87.35	87.35	Martin.	185	185
B Tes sett	96.50	96.50	Medit.	351	351
B Tes nov	94.50	94.50	Merid.	670	682
Dan Sava	327	328	Oceania	118	110
Bankitalia	2410	2210	Premuda	577	577
Comit	1218	1180	Tram	161	161
B. C. T.	615	615	Tripcovich	294	294
Credito	780	780	Ampelea	370	370
B N Cred	533	533	Cant Nav	131	131
B Roma	112	109	Cem Dal	815	815
Cred Pop	285	285	Isonzo	145	145
Zivno	290	290	Spalato	350	349
Generali	4470	4330	Kerka	260	260
Ass It	1195	1060	Siemat	207	202
Infortuni	2490	2470	S T El-G	81½	81½
Riun A	2160	2150	Gas Roma	757	735
Riun B	2165	2150	Ilva	215	210
Sicurta	372	370	Jutificio	490	490
Adria	207	207	Off nav	90	90
Cosulich	228	224½	Pastificio	270	270
Nav Dal	193	198	Pilatura	428	428
Gerol	590	590	St Dalmine	185	185
Libera T.	425	420	St. Tecnico	460	460
Istria-Tr.	393	393	Terni	432	427

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1045
dicembre	—	—	1040	1035	1070	—	1055
marzo	—	—	1085	1075	1100	1085	1092
maggio	—	1130	1130	1110	1145	1128	1137
Luglio 1927	—	—	1140	—	1155	1140	1147

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

17 settembre 1926, ore 12.30

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	198	200½	198½
aprile-agosto	212	220	216

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.175; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 87.925; Obbligazioni Venezie 66.975.

CAMBI: Francia 78.05; Svizzera 533.62; Londra 133.813; Olanda 1104; Spagna 419.12; Belgio 75.50; Berlino 658.60; Vienna 394; Praga 82.25; Romania 14; Argentina oro 25.53; Argentina carta 11.23; New York 27.618; Canadà 27.63; Oro 532.90, Belgrado 49.10; Budapest 0.0392; Albania 551. Norvegia 607; Russia 141.86.

Borsa di Milano. Mercato ancora più debole dei giorni scorsi. Assistiamo nella prima mezza ora della riunione a una vera ondata travolgente di offerte, che trovano scarsa e difficile contropartita. Subentra quindi una maggiore calma e una parvenza di resistenza, determinata soprattutto da alcune ricompere di scopertisti della piazza e fuori piazza. Nell'ultima fase della riunione l'attività degli scambi diminuisce notevolmente e si ritorna, a poco a poco, per la maggior parte dei valori intorno ai minimi corsi segnati subito dopo l'apertura. Anche oggi è il contegno dei valori bancari quello che determina tutto l'andamento delle quotazioni. Le tre giornata di vacanza di borsa, che l'odierna riunione precede, e il fatto che la riapertura di martedì precederà i riporti di soli due giorni, influiscono anche sulla fretta che molti hanno di realizzare. Nel mercato dei cambi, deboli il Parigi e il Bruxelles; leggermente inasprite le divise a base aurea.

Rendita 66.70; Consolidato 88.20; Banca d'Italia 2185; Commerciale It. 1253; Credito It. 772, Banco Roma 111; Credito Marittimo 500; Mediterranee 349; Meridionali 672; Rubattino 554; Libera Triestina 409; Cosulich 224; Snia 219; Terni 409; Miani e Silvestri 126; Breda 210; Montecatini 215; Metallurgica It. 135; Reggiane 56; Fiat 423; Isotta 164; Ilva 208; Elba 52; Linificio Canapificio Naz. 300; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 332; Cotonificio Cantoni 3900; Cotonificio Veneziano 260; Cotonificio Meridionale 61; Cotonificio Turati 710; Tessuti De Angeli 1022; Chatillon 138; Rossari Varzi 1030; Tosi 332; Bernasconi 176; Pirelli 850; Industrie Zuccheri 539; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distillerie It. 112; Riseria It. 139.50; Eridania 575; Gulinelli 145; Edison 560; Adriatica di Elettr. 193; Elettrica Bresciana 224; Marconi 96; Vizzola 962; Conti 358; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettr. 275; Esercizi Elettrici 101; Esportaz. Italo Am. 495; Costruzioni Venete 175; Beni Stabili 616; Grandi Alberghi 156; Fondi Rustici 235; Cementi Spalato 341; Cascami Seta 850; Banca Naz. Cred. 525; Cons. Mobil. Finanz. 565.

CAMBI: Francia 78.05; Svizzera 535.25; Londra 133.85; New York 27.6125; Berlino 660; Vienna 394; Bucarest 14; Belgio 75.50; Spagna 418; Praga 82.50; Budapest 0.0392.

Borsa di Torino. Altra seduta poco simpatica: ai minimi però si è notato un po' d'intervento che ha servito ad arginare la quota, e speriamo sia l'inizio di un'era migliore. I titoli di Stato, nonostante il miglioramento dei cambi, sono ridiscesi sensibilmente su vendite importanti.

Rendita 66.40; Consolidato 87.30; Banca d'Italia 2185; Commerciale It. 1145; Credito It. 730; Banco Roma 100; Meridionali 675; Mediterranee 337; Cosulich 225; Terni 416.50; Gas 269; Banca Naz. Cred. 532.

Borsa di Roma. Mercato sempre rivolto al ribasso. Nuovamente colpite le Banca d'Italia e le Banca Commerciale. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 66.35; Consolidato 87.60; Banca d'Italia 2210; Commerciale It. 1156; Banco Roma 113; Meridionali 665; Cosulich 223; Libera Triestina 405; Terni 424; Montecatini 214; Gas 710; Prima Pilatura Riso 370; Cementi Spalato 349; Banca Naz. Cred. 519.

Borsa di Genova. Consolidato 87.75; Banca d'Italia 2180; Commerciale It. 1139; Banco Roma 112; Meridionali 680, Mediterranee 340; Libera Triestina 413; Cosulich 218; Montecatini 214, Terni 415; Cementi Spalato 353; Banca Naz. di Cred. 531.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.725; Francia 14.5625; Inghilterra 25.12; New York 5.17 7/16; Belgio 14.20; Spagna 78.75; Olanda 207.40; Germania 123.225; Austria 72.95; Svezia 138.35; Norvegia 113.40; Danimarca 137.45; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.45; Serbia 9.1375.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 172.15; New-York 35.345; Belgio 96.20; Spagna 542; Italia 128.20; Svizzera 684.50; Olanda 1421.50; Svezia 949.50; Praga 105.50; Romenia 18.85; Germania 840. Dopo Borsa: Londra 172.25; New York 35.48.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Loma-Trieste»

Bebè non dorme bene

si gira e si rigira nel piccolo lettino.

Ha la respirazione rapida, la fronte calda, tira calci alle coltri, piange e chiama Mammà.

E' ammalato Bebè? - No, ma dovete subito fargli mangiare un cioccolattino KINGLAX e domani sarà più vispo e più allegro del solito e dormirà, ogni notte, sonni felici e tranquilli.

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

La lotta contro la Sifilide

Era nozione corrente fino a questi ultimi anni, di considerare che il trattamento curativo e preventivo della sifilide non poteva essere ottenuto che col solo metodo di iniezioni, e particolarmente quelle per via venosa, principalmente con gli arsenicali.

Le comunicazioni fatte alle Accademie e Società degli scienziati, hanno stabilito il grande valore antisifilitico dei composti bismutici, organi arsenicali e mercuriali presi per bocca. Il prof. Pomaret, già capo del laboratorio della clinica delle malattie sifilitiche della Facoltà di medicina e degli Ospedali di Parigi, dopo minuziosi lavori di laboratorio, controllati da una lunga esperienza clinica su numerosi ammalati di sifilide, ha potuto riunire nel «Sigmargyl», sotto forma di compresse, i trè specifici sperimentati della sifilide, e di cui uno si comporta nell'organismo come il 606 allo stato nascente.

Questo prodotto che rappresenta uno dei grandi progressi della scienza mette alla portata di tutti un trattamento razionale ed economico senza perdite di tempo, senza le sofferenze ed i rischi dei medicamenti iniettabili (intossicazioni, sincopi, ecc.) ed efficace tanto quanto le più potenti iniezioni. Inoltre il «Sigmargyl» è non soltanto molto ben tollerato tanto dal punto di vista digestivo che generale anche dagli organismi più delicati, ma possiede ancora un'azione benefica sullo stato degli ammalati. E' questo un gran passo nella lotta contro la sifilide i cui tristi effetti sembrano estendersi con più intensità dopo l'ultima grande guerra.

Ogni interessato, anche se convenientemente curato, dovrebbe leggere l'opera pubblicata dall'eminente dott. M. Pomaret.

Dott. P. PETITJEAN
già delle Cliniche di Parigi.

L'opera viene spedita gratuitamente in busta chiusa, senza indicazioni esterne dalla S. A. Prodotti Chemioterapici, Sez. E, via Rovello N. 14, Milano (1).

Il «Sigmargyl» si trova in tutte le buone farmacie al prezzo di L. 40 la scatola.

A TRIESTE: Farmacia Vidali & Vardabasso, via Dante N. 7 e via Vincenzo Bellini N. 11; Farmacia alla Minerva, Piazza S. Francesco.

Inviando L. 41 verrà spedita franca raccomandata, senza indicazioni apparenti, una scatola di «Sigmargyl».

a...aro

Cinema del Corso
(Teatro Filodrammatico)
DOMANI:
MANTO D'ARGENTO
con FRED THOMSON
l'emulo di Tom Mix

BLENORRAGIA

Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con l'iniezione indiana Torresi Lire 16, per pacco postale L. 5.50) Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19 ROMA (21)

A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30, od in tutte le altre farmacie.

TOM MIX
non
teme
rivali
Oggi al TEATRO FENICE

„OLLA" GUM..?

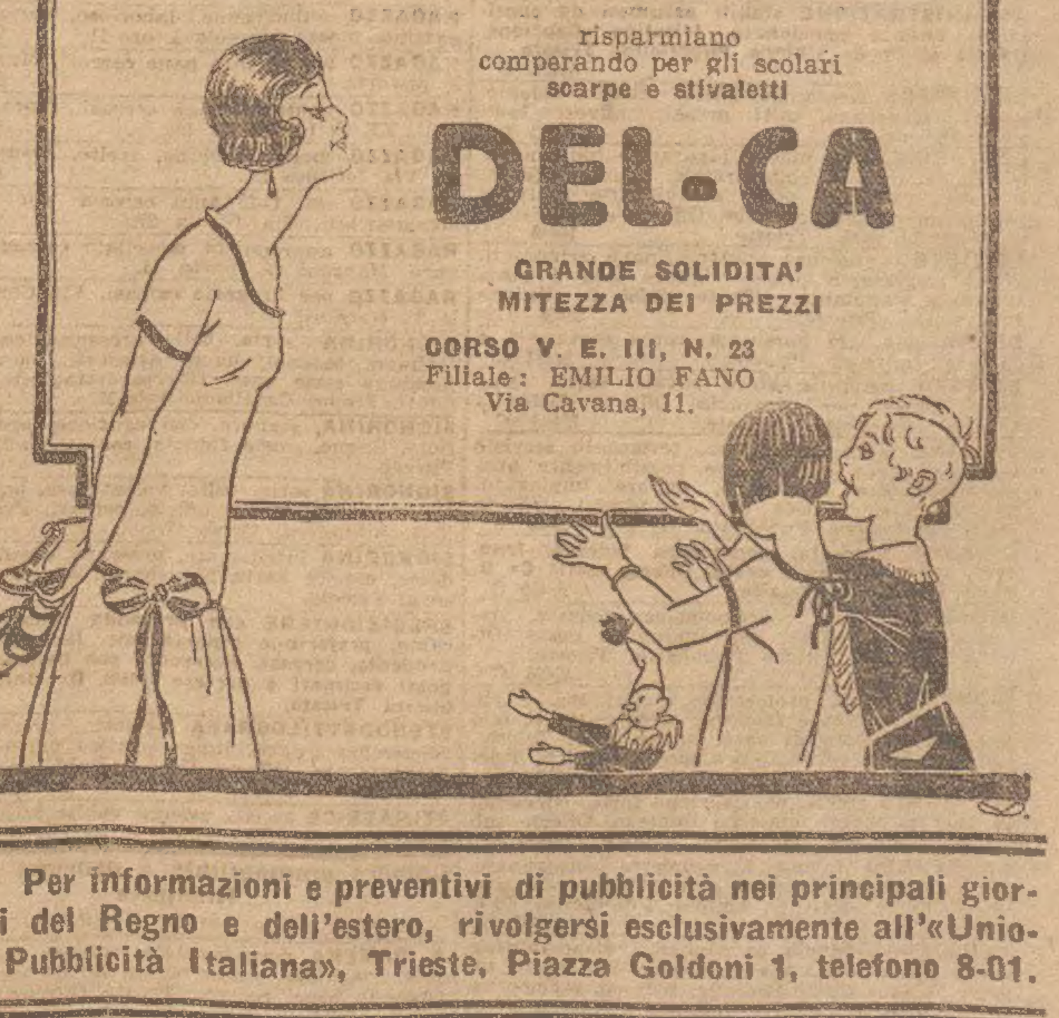
Olla è per prova la più sicura. Olla è per prova la marca di qualità dominante. Piena garanzia per ogni pezzo.

In vendita ovunque. Originale soltanto se visibile il nome «OLLA»

Domani all'«ITALIA»
la novità «Paramount»
Demone tentatore
ovvero
Ragazze moderne!
interpretata, con il più grande lusso, da BEBE' DANIELS, la stupenda interprete di «Monsieur Beaucaire»

LA·VOSTRA·LINGUA
È PATINOSA?
Ricorrete·immediatamente·alla
MAGNESIA S. PELLEGRINO
il·migliore·fra·i·purganti

MASSAIE!!!
adoperate solamente
Sapone Verde
Puro "Fenderl,,
il migliore
l'inimitabile
Giallo Superior



Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

CASINO - ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia

MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté,,
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con varie partenze giornaliere, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso: AGENZIE VIAGGI.
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SPECIALE DA ABBAZIA (Partenze agenzia viaggi Palace Hotel).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 1 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **"UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste)**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandate» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 15 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, brave massaie, altro personale, offresi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24 pt. 65525 A

DOMESTICHE due, brave, con buone referenze, bella presenza, offronsi prontamente Piazza Pozzo del Mare n. 5, piano VI, porta 7. 7500 A

RAGAZZA 18-enne offresi per tutta giornata, escluso dormire. Corso V. E. n. 31, IV piano. 65504 A

SIGNORINA media età, bene tedesco, cucito, attestati locali, offresi direzione casa. Offerte sub «25618 A» Unione Pubblicità. Trieste. 25618 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia Barcola Riviera 185, tel. 175 65499 B

A. CUOCA semplice, trattoria, domestica Milano, Roma, bambinaie, prestaservizi Trieste, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 65514 B

A. DOMESTICA disposta recarsi Alessandria d'Egitto, 2 per Napoli, altre Novara, Roma, cameriere, cuoche, altro personale cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 65528 B

BAMBINAIA disposta seguire famiglia ufficiale città Italia cercasi. Scrivere dottor Milulla, scuola aviazione Portorose. 65409 B

CAMERIERA brava cerca bar Trinacria Viale Venti Settembre n. 31. 65420 B

CUOCA capacissima, brava cucinare per trattoria, cercasi prontamente Via S. Nicolò 1. 65497 B

CUOCA brava per ristorante di primo ordine cercasi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 65420 B

CUOCHE due bella presenza, cercansi Piazza Pozzo del Mare 5, piano 4, porta 7. 7431 B

DOMESTICA con attestati cercasi per piccola famiglia. Massimo d'Azeglio 7 65322 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-11 via Anastasio 2, I p. 25533 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, cerca piccola famiglia, Donizetti 5, II, porta 4. 65416 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Petrarca 7, porta 8. Vicino Ginnastica. 25571 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Battisti 26, IV. 25569 B

DOMESTICA capace, onesta cercasi. Piazza S. Giovanni 1, I. 25604 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, per piccola famiglia cercasi prontamente Presentarsi con buoni attestati Machiavelli 7, I, destra dalle 10-12. 65505 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Torrebianca 25, porta 7. 25579 B

DOMESTICA capace cercasi; riceve buona paga. Non presentarsi senza buoni attestati, dopo le 9. Molingrande 16, I. 65511 B

DOMESTICA pratica lavori di casa cercasi prontamente piccola famiglia. Tolentino, Viale XX Settembre 58, porta 18. 65535 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Cereria 6, primo piano, destra, con attestati. 65527 B

DOMESTICA cercasi Pensione Caprera, S. Francesco 4, I p. 65485 B

DONNA capace pulire pavimenti ed altri lavori cercasi; buona paga. Via Lazzaretto n. 37, I p. sinistra. 65438 B

DONNA giovane offresi per lavori domestici, alcune ore al giorno. Via Coroneo n. 29, porta 19, scala II, quarto 65456 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via G. Boccaccio n. 1, porta n. 10 65419 B

PRESTASERVIZI cerco dalle 8 alle 10 e dalle 1 alle 4, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25510 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori cercasi Trenta Ottobre 5, II. 25589 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Vittoria Colonna 4, III. 25403 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornata cercasi G. Rossini 16, I. destra. 25607 B

RAGAZZA giovane per trattoria cercasi. Via F. Venezian n. 2. 7434 B

RAGAZZA giovane, onesta, cercasi per lavori domestici dalle 11 alle 3. Coroneo 13, I, 5. 25578 B

RAGAZZA onesta, brava, per tutto il giorno, cerco. Via dell'Istria 65, I, destra. 65442 B

RAGAZZA giovane per caffè popolare cercasi Malcanton 14. 25541 B

RAGAZZETTA onesta, brava prestaservizi, cerca prontamente piccola famiglia. Gatteri n. 8. I, sinistra. 65424 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 12. 25532 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 15 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

AIUTANTE cuoco, capacissimo, offresi per Trieste o fuori, anche per cuoco. Gaspara Stampa 8, quinto. 65450 C

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi da consigliere finanza pensionato, triestino. Cauzione Offerte «65461 C» Unione Pubblicità, Trieste 65461 C

CHAUFFEUR meccanico, parla italiano, tedesco croato, trentenne, miti pretese, offresi Indirizzo Piccolo. 25512 C

CONTABILE, capo ufficio, lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale, ottime referenze, cerca cambiare posto attualmente occupato presso importante azienda. Offerte «10440 C» Unione Pubblicità Trieste 10440 C

DISTINTO conoscenza quattro lingue principali, offresi segretario presso signore solo o ricca famiglia viaggiante. Offerte «25585 C» Unione Pubblicità. Trieste. 25585 C

DONNA sola, già portinaia, cerca portineria o custode. Indirizzo Piccolo. 25593 C

ESPERTO amministratore rurale, serio, laborioso, offresi per provincia. Offerte «25584 C» Unione Pubblicità. Trieste. 25584 C

GIOVANE serio, di fiducia, terminato servizio militare, cerca occupazione possibilmente quale disegnatore meccanico, oppure impiegato, magazziniere, pratico articoli tecnici. Offerte «65429 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65429 C

GIOVANE laureato, conoscenza tedesco, francese, spagnolo, cerca posto. Offerte «65410 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65410 C

GIOVANE 27-enne, corrispondenza tedesca, italiana, croata, offresi per qualunque posto. Offerte «65428 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65428 C

GIOVANE serio, professione elettricista, parla la lingua tedesca e francese cerca posto stabile quale elettricista di casa, anche fuori Trieste. Gentili offerte «65508 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65508 C

IMPIEGATO trentenne, cauzione forte, conoscenza lingue, offresi qualsiasi impiego. Offerte sub «65435 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65435 C

LAUREANDO farmacia, geometra, insegnante, cerca qualsiasi decorosa occupazione, miti pretese. Offerte «65417 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65417 C

PERSONA di fiducia, ex bancario, disposto viaggiare Jugoslavia-Austria, oppure impiegato ufficio, parla e scrive italiano, tedesco, serbo-croato e cirilliano, offresi andare interno a seria azienda. Offerte «65341 C» Unione Pubblicità Trieste. 65341 C

SIGNORA ventiduenne, bella presenza, offresi dama compagnia, aiuto lavori casalinghi, cucito, oppure qualunque impiego decoroso, disposta anche viaggiare. Offerte «65446 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65446 C

SIGNORINA tedesca e italiano, cerca posto per bambini in buona famiglia. Via Ghega n. 8, porta 18. 25449 C

SIGNORINA distinta, buonissime referenze, perfetta tedesco, ricami, pianoforte, offresi ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65471 C

SIGNORINA distintissima conoscenza fondamentale inglese, francese, tedesco, italiano dattilografia, impiegata 5 anni, cerca posto corrispondente od interprete presso seria ditta americana con filiale a New York, preferibile tecnica. Offerte «65521 C» Unione Pubblicità. Trieste. 65521 C

SIGNORINA cerca posto presso uno o due bambini per i primi di ottobre per fuori Trieste. Offerte «10523 C» Unione Pubblicità, Trieste. 10523 C

TAGLIATORE sarto abilissimo, serie referenze, cerca posto ovunque, presso primaria sartoria. Offerte «25522 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25522 C

UOMO capace per campagna, orto e assistenza animali offresi. Giovanni Ginaio Gei, Pirano. Scuole n. 603. 65335 C

VENDITRICE manifatture, con pratica, sa sloveno, offresi. Scrivere «25613 D» Unione Pubblicità Trieste. 25613 C

Cinema del Corso
(Teatro Filodrammatico)
DOMANI:
MANTO D'ARGENTO
con **FRED THOMSON**
l'emulo di **Tom Mix**

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

DISEGNATORI accettano lavori per officine od ornamentali. Prezzi modici. Offerte «25496 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 25496 CC

MACCHINE cucire qualunque sistema riparo garanzia. Prezzi mitissimi. Giuliani 14, I. 65490 CC

MODISTA rimoderna qualsiasi cappello con fusto lire 15. Valdirivo 22, III destra 64722 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 65111 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice assume lavori prezzi modici. S. Francesco 40, II, porta 9. 25514 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, mantelli e tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi; prezzi bassissimi Zovenzoni 5, primo 25318 CC

SARTA confeziona abiti signora e riparazioni; modelli su misura, prezzi miti. Via Gatteri 50. Tomovich. 25590 CC

SARTA abile, offresi giornata famiglie Indirizzo Stuparich 12, V, Vassellari. 65437 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3. D

AIUTANTE banconiere cercasi. Ristorante interno Stazione Centrale. 25580 D

AIUTO banco giovane, ottime referenze, cercasi. Pasticceria Urbanis. 65421 D

APPRENDISTA fabbro, pratico, cercasi. Via San Maurizio 5 7424 D

APPRENDISTI assume officina fabbro-meccanico Presentarsi via Fabio Severo 73 A. 25619 D

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Comenda, Piazza Valle 3. 7436 D

ASSOLTO istituto commerciale oppure università commerciale, conoscenza lingue, cerca primaria Ditta. Offerte «25557 D» Unione Pubblicità. Trieste. 65439 D

BANCONIERA cerca caffè Portici Roiano. Via Montorsino 5. 65439 D

BANCONIERA pratica cercasi. Caffè Bar Nazionale. 7432 D

BANDAI e meccanici cerca officina Pozzecchera 25. 65516 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante capace oppure lavorante. Via Roma 26. 25606 D

BARBIERE capace e apprendista già pratico cerco. Presentarsi Giulia 20. 25507 D

CAPOSCALPELLINO esperto ed energico, troverebbe occupazione duratura presso ditta italiana in Jugoslavia. Solo concorrenti abili e con lunga pratica vogliano scrivere a E. A. Bernardi, Corso Porta Borsari 38, Verona. 25568 D

CASSIERA trova pronto collocamento negozio ferramenta. Offerte con referenze «25588 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25588 D

DATTILOGRAFA perfetta, contabile, bella presenza, cerca primaria ditta Offerte con attestati «25574 D» Unione Pubblicità. Trieste. 25574 D

DOTTORESSA cerca Gabinetto Medico nel Veneto, provvisto apparecchi radiologici fisioterapici, disposto anche associarla. Scrivere N. 10493 D Unione Pubblicità, Trieste. 10493 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa e gilettaia cerca sartoria Gagliardini, Corso 31. 65529 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Sette fontane 4. 65533 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 12, III 65447 D

GARZONA stiratrice cercasi. Ginnastica 22. 25518 D

GIARDINIERE, agricoltore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25198 D

GIOVANE impiegato perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, cerca primaria ditta Offerte «25556 D» Unione Pubblicità Trieste 25556 D

GIOVANOTTO per lavori di cancelleria, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Rivolgersi Ristorante Konder, Barcola N. 100, dalle 17-19. 25564 D

ISTITUTRICE tedesca, pianoforte, ottime referenze, cercasi per tre bambini: 9, 7 e 6 anni. Gentili offerte «65005 D» Unione Pubblicità Trieste. 65005 D

LAVORANTE barbiere cercasi per il sabato Via R. Pitteri 3 25561 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato Via della Guardia 22. Cesnig. 25609 D

MEZZO lavorante installatore acqua e gas cerco officina Sette fontane 23. 65436 D

MONTATORE abile motori Diesel, semi-Diesel a benzina, ecc., con lunga pratica, cercasi. Offerte con indicazione referenze, mercede, indirizzare a Fiume, Casella postale 303 Ossoinak 10307 D

PENSIONATO capace contabilità cercasi da primaria ditta. Offerte «25596 D» Unione Pubblicità Trieste. 25596 D

PERSONALE vendita gelati cine, teatri, cercasi Presentarsi Teatro Eden, dalle 15-16. 25565 D

PETTINATRICE capace, ottime referenze, cerca Salone Laretta», Lazz. Vecchio 45. 25508 D

RAGAZZETTA quindicenne per pulizia scrittoio e commissioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 65540 D

RAGAZZI 2 per macelleria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65444 D

RAGAZZO sedicenne per macelleria buone condizioni, cercasi. Via Roma 17. 65481 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Roma 10. 65475 D

RAGAZZO quindicenne, laborioso, cercasi Magazzino, piazza Scorcola 3, ore 11. 25610 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Marco Polo 6, pistoria. 25577 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Fioraia. Furlani, XX Settembre n. 14. 65452 D

RAGAZZO mezzo facchino, svelto, assumerebbesi. Via Istituto 16. 65404 D

RAGAZZO dai 14-15 anni cercasi per negozio commestibili. Via Giulia 27. 65464 D

RAGAZZO apprendista macellaio cercasi. Rivolgersi Manzoni 20, porta 13. 65458 D

RAGAZZO per drogeria cercasi. Via Commerciale 25. Gardini. 25425 D

SIGNORINA seria, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi per bambina sette anni. Offerte dettagliate inviare Conti, Fiume, Casella postale 32. 1941 D

SIGNORINA, signora, con cauzione, pratica ufficio, lingue, posto fiducia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65539 D

SIGNORINA seria, colta, volonterosa, bella scrittura, pratica lavori ufficio, cercasi. Presentarsi 10-11, Biblioteca, Corso 17. 65455 D

SIGNORINA intelligente, presenza, cognizioni tedesco, capace sarta biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25523 D

SPEDIZIONIERE con profonda conoscenza del ramo, preferibile esportazione, lavoratore indipendente, cercasi. Referenze con indicazione dei posti occupati e pretese «25801 D» Unione Pubblicità Trieste. 25301 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, preferita con conoscenza lingue, lunga pratica ufficio, cercasi prontamente. Offerte Unione Pubblicità Trieste «25454 D». 25454 D

STIRATRICE capace assume subito Stireria. Battisti 20. 65532 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, urgenti pagando semestre; altre ingresso scale, pagando bene. Sandri, Trenta Ottobre 17, pt. 65522 E

A. STANZA una persona, matrimoniale, comodo cucina, cercasi. Offerte «65515 E» Unione Pubblicità Trieste. 65515 E

AMMOBILIATA con vitto cerca signore con bambino anni cinque, presso distinta famiglia, eventualmente pianoforte. Offerte «65433 E» Unione Pubblicità Trieste. 65433 E

CAMERE 2 o 1, con camerino e comodo di cucina, vuoto, cercasi per la fine di settembre. Rivolgersi Roiano, via delle Ginestre N. 16, I p. 65414 E

CAMERINO o piccola stanza ammobiliata cerca giovane distinto. Offerte indicando prezzo «25529 E» Unione Pubblicità Trieste. 25529 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi distinti presso persona o famiglia dabbene, unici inquilini. Offerte dettagliate con prezzo «65519 E» Unione Pubblicità Trieste. 65519 E

STANZA con due letti, cercano due amici, possibilmente vicinanza Piazza Dalmazia o via Udine. Offerte Bar, via Cecilia 8. 65513 E

STANZA vuota, ingresso completamente libero, cerca distinto signore. Offerte «65496 E» Unione Pubblicità Trieste. 65496 E

SIGNORA marittimo, senza figli, cerca stanza letto e pranzo, con comodo cucina Offerte M. B via Monte 20, presso Arnerich. 25611 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A. A distinto signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso indipendente, eventualmente vitto, presso distinta persona sola, paraggi Cesare Battisti. Indirizzo al Piccolo. 25525 F

A. AMMOBILIATA, pulitissima, luce affittasi preferibilmente signora o signorina. Ferriera 35 pt., sinistra. 25552 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina; vuote, affittansi. Sandri, Trenta Ottobre 17, p terra 65522 F

A distinto stabile affittasi bella ammobiliata luce, pulitissima. Chiozza 51, terzo, sinistra, di rimpetto Politeama. 25582 F

A. MATRIMONIALI, cucine, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 65525 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto scelto, lire 5; frutta, dolce, formaggio. 65357 F

AMMOBILIATA, luce, centro, eventualmente vitto, affittasi signorina. Indirizzo Piccolo. 25540 F

AMMOBILIATA bene, tutti i comfort, ariosa soleggiata affittasi a distintissimo, serio signore. Indirizzo Piccolo 65536 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, pulitissima con vitto, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 7426 F

AMMOBILIATA lussuosa, una persona, anche ingresso scale, mensile 250, pure 150, affittasi Indirizzo Piccolo. 65498 F

AMMOBILIATA, luce, vitto affittasi a due signori. Istituto 21 terzo. 65499 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista mare, bagno, pensione, signorilità assoluta, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 25662 F

AMMOBILIATA bella affittasi. Torre bianca 10 porta 8, dalle 15-17 25562 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare affittasi Battisti 20, terzo, porta 20. 65634 F

AMMOBILIATA, centrale, luce, pulitissima, affittasi distinto signore. Imbriani 14, secondo. 25513 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, due letti, possibilmente amici, affittasi presso persona sola Massimo d'Azeglio 7, p.terra, sinistra. 65432 F

AMMOBILIATA pulita, ariosa, affittasi. Canova 13, porta 20. 25524 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 25520 F

AMMOBILIATA grande, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 25535 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Cristoforo Colombo 8, pianoterra sinistra. 25612 F

CAMERA vuota, comodo cucina, I piano, centralissima, affittasi. Sette fontane 15, trattoria 65539 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, ariosa chiara, affittasi prontamente a persona distinta. Volendo anche vitto. Via Maiolica 10, IV piano, porta 33. 2747 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore Montfort 10, quarto. 7433 F

CAMERA affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 65776 F

CAMERA matrimoniale, piccolo comodo cucina, affittasi Gatteri 18, terzo, destra. 25548 F

CAMERA matrimoniale nuova, soleggiata, piccolo uso cucina, affittasi a due persone presso persona distinta. Tiziano 9, II, porta 18. 25545 F

CAMERE ammobiliate, vuote, camerini, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65493 F

CAMERETTA ammobiliata un letto affittasi prontamente a coniugi soli o due ragazze oneste. Chiozza 35, II, porta 6. Visitabile 10 in poi 65451 F

MATRIMONIALE salotto, elegantemente ammobiliato, uso bagno, affittasi coniugi soli distintissima benestante. Visitare 9-16. Indirizzo Piccolo. 65359 F

MATRIMONIALE tutto moderno, ammobiliato sala pranzo, bagno, comodo cucina, lusso mensile 600, più modesto 300, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65498 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, salotto, anche vuote, uso cucina, mensili 300, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65498 F

MATRIMONIALE, coniugi soli, volendo cucina affittasi, vicino Centrale. Indirizzo al Piccolo 25547 F

STANZA vuota, pulita, luce, affittasi distinto signore, cura vestiario. Indirizzo al Piccolo. 25549 F

STANZA, salotto, elegantemente ammobiliati comfort, affittansi a distintissimo stabile Venti Settembre 32, quarto, porta 11. 25516 F

STANZA due letti affittasi a due signori distinti. Indirizzo Piccolo. 25603 F

STANZA due letti affittasi, preferibilmente due amici. Manzoni 26, porta 5. 7430 F

STANZA con o senza vitto, luce, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 65460 F

STANZA ammobiliata con salotto ingresso indipendente, luce, affittasi soltanto a distintissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 65430 F

STANZA vuota, uso ufficio, oppure abitazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65480 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, presso piccolissima famiglia affittasi. Giulia 29, II p. 25545 F

STANZA pulitissima, luce, con o senza vitto, affittasi, anche donne. Rapicio 4, I, paraggi Giardino, Acquedotto. 25559 F

STANZA ammobiliata, luce, soleggiata, affittasi distinto signore. Battisti 7, III, sinistra 25558 F

STANZA matrimoniale con luce affittasi. Framante 4, quarto, porta 12. 25563 F

STANZA centro, bene ammobiliata, due signori affittasi. Rivolgersi Parini 15, erbaggi 25570 F

STANZA vuota, luce escluso bambini, affittasi Irneo 4, porta 11. 25553 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Galvani 3, porta 9. 65411 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso donne Via Raffineria 7 secondo. 25511 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi Via della Guardia 12, primo. 25528 F

STANZE 1-2 ammobiliate, vitto, affittasi prontamente distinti. Rismondo 11, II, destra 65494 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 65523 F

STANZE due con comodo cucina, comfort, cedonsi gratuitamente verso prestito 15.000, massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 12772 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Chiozza N. 14, terzo. 25544 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, terzo, sinistra. 65415 F

STANZETTA ammobiliata, senza biancheria, luce, ariosa, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo 65413 F

STANZETTA ammobiliata presso piccola famiglia affittasi. Via Vignola N. 2, terzo, porta 10. 65487 F

STUDIO elegante, ingresso scale, affittasi in Corso V. E. Indirizzo Piccolo. 00224 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 25505 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo 25035 G

DISINTERESSATAMENTE mi presterei quale vicepadre, tutore oppure insegnante. Scritti (a mezzo posta) fino martedì «7435 Unione Pubblicità Trieste. 7435 G

ENGLISH Person wanted by an italian for english-italian conversation. Sub «65426 G» Unione Pubblicità Trieste. 65426 G

FRANCESE accetta conversazione, miti pretese. Vittorino Feltre 4, II, porta 7. 65498 G

INGLESE, tedesco francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7411 G

INSEGNANTE distinto, primaria scuola triestina, prepara esami matematica, lingue, computisteria. Fa riacquistare anni perduti preparando giovani ammissione scuole secondarie superiori. Pretese mitissime. Dimostra esiti brillanti conseguiti. Specializzato per indurre giovani negligenti allo studio Offerte «65165 G» Unione Pubblicità Trieste. 65165 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 65217 G

JEUNE distingué, professeur, donne conversation, grammaire russe, en change d'allemand ou anglais. «65477 G» Unione Pubblicità Trieste. 65477 G

MAESTRA italiana, distinta, cercasi. Scrivere «65441 G Unione Pubblicità Trieste. 65441 G

MAESTRA germanica insegna tedesco, francese, inglese. Metodo pratico, intuitivo. Prezzo modico. Lezioni individuali, collettive. Via Slataper 28, I, destra. 25554 G

MAESTRE impartiscono lezioni italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. S. Michele 13, porta 5. 65507 G

PIANOFORTE metodo Conservatorio impartisce signorina paziente. Onorario da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 25587 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle rosso-marrone, smarrita a Monfalcone-Porto. Generosa mancia portandola a bordo del piroscafo «Monfalcone». 65427 H

CANE caccia bianco, macchiato noce, razza bracco, smarrito. Mancia portandolo via Valdirivo 30, magazzino 10522 H

PENNA Wattermann, smarrita da Zonta a S. Anna, mancia portandola via Vasari 4, V p. destra. 65407 H

PENDANTIF d'orecchino con nove diamanti, smarrito tratto Imbriani Piazza degli Studi. L'onesto rinvenitore, pregato portarlo via Imbriani n. 7. Dapretto. 25527 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI camera cucina 2 camere, diversi 3-8 stanze, tutte posizioni, senza uscita, affittansi S. Lazzaro 23, pt. 65514 I

A. APPARTAMENTI vuoti 4-5 camere, uno camera cucina, Settefontane, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 65522 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, città, campagna, vuoti, ammobiliati, senza buonuscita, affittasi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65493 I

APPARTAMENTO Roiano, camera cucina camerino, acqua, gas, rilevando nuovo lussuoso mobilio. Rivolgersi Buffet Stazione Campo Marzio. 65483 I

APPARTAMENTO vuoto camera cucina, altri due, fino nove stanze, affittansi. Informazioni: Gelsi 5. 65479 I

APPARTAMENTO vuoto, rimesso nuovo, tre camere, camerino e bagno, affittasi rimborso spese. Visitare dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 65462 I

APPARTAMENTO villa, paraggi Buonarroti, 2 stanze, stanza pranzo, bagno, stanzino, cucina, completamente ammobiliato, coltrinaggi, stoviglie ecc., affittasi causa partenza, diciottomila. Offerte «65487 I» Unione Pubblicità, Trieste. 65487 I

APPARTAMENTINO adatto sposi, Roiano, casa nuova, altro città, camera cucina, 70 mensili, 5 stanze paraggi stazione, tutto comfort, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pt. 65525 I

CAMERA cucina, scambiasi S Anna n. 37, con eguale città. Razman Iolanda. 25293 I

CAMERA e cucina indipendenti, bene ammobiliate, affittansi presso distinta famiglia, a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 65537 I

CAMERA cucina, scambiasi S. Anna n. 37, con eguale città. Razman Iolanda. 25293 I

CAMERA grande due finestre, cucina, luce, scambiasi camera in più, compensando perdita. Via Petronio 20, II destra. 65403 I

CAMERA camerino, cucina, dispensa, pressi giardino, scambio con due camere, eventualmente eguale, pressi Stazione Centrale. Via Cologna 23, portiere. 25573 I

CAMERE tre ammobiliate, compresa cucina, subaffittansi prontamente, senza prelievo mobili. Indirizzo Piccolo 65154 I

CAMERE tre, camerino, cucina, scambio con due camere, camerino, cucina. Foscolo 22, IV. Blaschich. 25538 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I. telefono 1723. Orario 11-12, 1718. 65500 I

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi Buffet Piazza Tommaseo n. 2. 65405 I

QUARTIERE vuoto 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi in giornata. Via Ariosto n. 2. 65518 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, scambiasi. Piccolomini 9, porta 8. Perscherm. 25509 I

QUARTIERE palazzina 7 camere, annesso garage, prospiciente mare, stazione tramviaria, appigiono prontamente. Informazioni Punto franco, Magazzino 4, n. 1, porta 28. 654448 I

QUARTIERI centro, per studio, ambulatorio, per avvocati o medico, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65216 I

QUARTIERINO piccolo, cercano coniugi soli, oppure camera vuota con comodo. Scrivere prezzo «65360 I» Unione Pubblicità, Trieste. 65360 I

UFFICI e magazzini, sale per società, affittansi vicino Stazione. Offerte «25539 I» Unione Pubblicità. Trieste. 25539 I

VILLA San Giovanni, 8 stanze, accessori, casetta colonica, grande campagna, molti erbaggi, frutteto, pergolati, affittansi. Milliavaz, Machiavelli n. 24. 65518 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

A. CERCO quartiere 5-6 stanze per ufficio, pagando spese. Caffè Negozianti. Siscovich. 25598 L

A. SPOSI cercano appartamento vuoto tre quattro stanze, eventualmente per dicembre, versando forte anticipo, pigione ragionevole. Scrivere n. 65459 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65459 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, anche ammobiliato, centro, cerco fine ottobre pagando anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 65361 L

APPARTAMENTO ammobiliato di tre stanze da letto e sala da pranzo cercasi a Barcola dal 25 settembre a fine ottobre. Offerte «25517 L» Unione Pubblicità Trieste 25517 L

APPARTAMENTO due stanze, vuoto o stanza e camerino con cucina indipendente, cerca ufficiale ammogliato senza figli per 1.o ottobre, adiacenze Montebello. Scrivere: «25581 L» Unione Pubblicità, Trieste. 25581 L

APPARTAMENTO cerca ingegnere, due, tre stanze, coniugi soli, risarcimento spese, massima serietà. Banco Caffè XXX Ottobre. — 25537 L

CAMERA e cucina, anche in soffitta, cercasi pagando un anno e più anticipato. Offerte: Slobitz, piazza Garibaldi 2, II. 25543 L

CONSOLE cerca quartiere vuoto, ammobiliato, 3-6 stanze, comfort moderno, prontamente. Offerte: «65517 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65517 L

MAGAZZINO cercasi per la vendita all'ingrosso di vino ed olii istriani, possibilmente città. Offerte: Pinelli, cantine d'Orsera, Pola. 25530 L

NEGOZIANTE triestino, marito e moglie senza prole, anziani, cerca paraggi stazione centrale 3 stanze vuote, bagno, stanzino. Offerte «65524 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65524 L

QUARTIERE vuoto due stanze stanzino, possibilmente giardino, anno anticipato, cercasi. Offerte «65176 L» Unione Pubblicità. Trieste. 65176 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, una due camere, cucina, preferibile Roiano o dintorni, cercasi. Offerte «65502 L» Unione Pubblicità. Trieste. 65502 L

QUARTIERE 2-3 stanze vuoto, centro, cercasi sei mesi anticipati. Rivolgersi Lager e Rippar. Valdirivo 11. 65457 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. COMPASSI, scheletro umano perfetto, libri, vetrina, cronometro, ecc. vendonsi. Valdirivo 14, III destra. 25617 M

BANCHI e scansie per magazzino o scrittoio, vendonsi. Via Mazzini 18, primo piano. 65468 M

BOTTI rovere, per vino, vendonsi. Dalle 14-17. Indirizzo Piccolo. 25534 M

CAGNA Airedale Terrier, premiata, ottima guardia, difesa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65422 M

CANE lupo giovane, vendesi causa partenza. Risorta 1, porta 14. Dalle 8 alle 2. 65474 M

CANE lupo nero, otto mesi, vendesi. Piazza Perugino 4, III destra. Sabato dalle 15-18. 25560 M

CANE coglie inglese, puro scozzese, giovane, è un levriero inglese, vendonsi. Via Petronio 28, I sinistra. 25536 M

CANI lupini, razza purissima, vendonsi. Gorizia. Via Trieste 76, ufficio segheria. 10513 M

CANI bracco bavaresi, istruiti, vendonsi. Rivolgersi Caffè Portici. Roiano. 65439 M

CARROZZELLA buon prezzo, mantiglia pioggia, vendonsi occasione. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 7. 65520 M

CARROZZELLA da bambini, vendesi. Rota. Boccaccio 29, mattina. 25532 M

CASSEFORTI due, vendonsi occasione. Livaditti. Pietà prolungata 611. Comisso. 65482 M

CHITARRA elegantissima, costo 350, vendesi duecento, motivo partenza militare, occasionissima, presso studio mandolinistico. Ventisettembre 12, terzo. 65526 M

FRAK completo, nuovissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65470 M

GIACCA e gonna in maglia di lana caffè, ottimo stato, vendo. Rivolgersi via Coppa 3, II p. 00052 M

KODAK 6x9, modello n. 1 A. Junior, in perfetto stato, con busta cuoio giallo, vendesi occasione. Via Gatteri 33, porta 12. 1274 M

MACCHINA da scrivere in ottimo stato cercasi. Scrivere «255675 M» Unione Pubblicità Trieste. 25675 M

MACCHINA scrivere Underwood, occasione vendesi. Via Scussa n. 8, corte. 65418 M

MACCHINA scrivere portatile Underwood, quasi nuova, vendo occasione Indirizzo al Piccolo. 65495 M

MACCHINA scrivere, scansie, scrivanie, ecc. vendonsi causa partenza. Rittmeyer 12, II. 65509 M

MACCHINA scrivere americana, vendesi causa partenza, recapito San Giorgio 5. Negozio. 65509 M

MACCHINA a-jour quasi nuova, vendesi. Riborgo 45, terzo sinistra. 65539 M

PIEDESTALLI nichellati per vetrine con cristalli vendo. Trattoria Battisti 26. 65528 M

PORTIERE 2, 2.20x70, seminuove. XX Settembre 67. Pittore. 65469 M

QUATTROCENTO italiano; altro grande, raffigura steppa russa, vendo. Indirizzo Piccolo. 65401 M

SPARHERD uso trattoria vendesi. Via Settefontane 32, salumaio. 65472 M

STUFA da parete Wailand, con stufa quasi nuova per bagno, vendo. Silvio Pellico 4, Destefani. 25592 M

UNDERWOOD 5, nuova, vendesi occasione. Regina Elena 25, porta 13. 25599 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti gabarden, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 25360 M

VESTITI, mantelli, pelliccia vendonsi. Via Commerciale 29, porta 5. 25551 M

VESTITI uomo, donna, ottimo stato, vendonsi. Battisti 22, terzo, sinistra. 25506 M

VETRIATA ottimo stato, con porta 370 x 250, vendo occas... Ginnastica 46, falegname. 00092 M

VIOLINO antico, autore francese, con due archi e busta, perfettamente conservato, vendesi. Chiozza 42, secondo, destra, ore 14-16. 25594 M

PARCHETTI CON CERINE PIALLATURE RASCHIATURE LUCIDATURE SOLTANTO **PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA,** VIA N. MACHIAVELLI 8 - TELEF. 9

Quest'oggi dopo breve ma penosa malattia, spirava il nostro adorato

CARLO GRAVA

ex trattore

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **MARIA nata MARCHESE,** il figlio **GARIBALDI,** la suocera **GIOVANNA ved. MARCHESE,** in unione alle congiunte famiglie **SPAZZAL, TAIARIOL** (assente), **MARCORIN** (assente) nonchè agli altri parenti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 19 corr., alle ore 10, movendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi ed atroci sofferenze, rese questa notte la sua bell'anima a Dio, fra le braccia dei suoi cari, nella fiorente età di 26 anni

WILLY STURZ

Studente al Politecnico

Accasciati da indicibile dolore, gli inconsolabili genitori **GIUSEPPE** ed **ANNA,** nonchè la sorella **IDA,** ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato 18 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III, N. 41

Ieri sera, dopo brevi ma atroci sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio la nostra amatissima figlia, sorella, nipote

LIDIA BAUCER

d' anni 12

Straziati da indicibile dolore, la desolata madre **Giuseppina,** le sorelle **Luigia** e **Angelina,** il fratello **Giovanni** e il nonno **Giovanni** dànno parte di tale sventura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domenica 19 corr. alle ore 9, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, per essere la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 18 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Il **Commissario prefettizio** per la liquidazione del **Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti** comunica la morte dell'ex Direttore

Carlo Grava

I funerali dell'Estinto seguiranno domani, domenica 19 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Si pregano i soci d'intervenire alle esequie.

VIRGILIO NORDIO

cottimista

si spense serenamente, dopo lunghe e penose sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Luigia,** il figlio **Luigi,** le sorelle e i cognati, nonchè i nipoti e parenti tutti che partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 19 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 17 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Commossa, la sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore gli **Uffici tecnici di Finanza** di Trieste e Gorizia, i cari bambini e tutte le gentili persone che, col gentile invio di fiori, col prendere parte al nostro immenso dolore o in altra guisa, onorarono la memoria del Nostro indimenticabile

TOIETTO

Trieste-Gorizia, 16 settembre 1926.

Famiglia PINZANI

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5 NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 25050 NN

A. ASSORTIMENTO cucine, camere matrimoniali, stanze pranzo, assoluta garanzia, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17. 7416 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 65478 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 65466 NN

A. FACILITAZIONI pagamento camere, cucine, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 7427 NN

Al prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Turk, S. Lazzaro 10. Confrontate. 1600 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, matrimoniali, faggio, 1850 in poi; sale pranzo 3000, attaccapanni, cucine, salotti, studi, prezzi non temere concorrenza. 23530 NN

ATTACCAPANNI, specchio grande, vendesi prezzo occasione. Madonna Mare 8, falegname. 65503 NN

BAULE, tavolo, specchio, sgabello, cavalletto, sedie, vendo. Mazzini 46, I. 65492 NN

CAMERA matrimoniale nuova, completa vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 25555 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 25615 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, elegante, perfetta lavorazione, vendo metà prezzo, per mancato quartiere. Via dell'Istria 20. Dirimpetto Salesiani. 25596 NN

CAMERA letto 1-2 persone, usata, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65473 NN

CAMERA porte piene, specchi fino terra, tutta massiccia, vendesi occasione. Manzoni 5, meccanico. 25567 NN

CAMERA porte piene, cassetti interni, ordinata lire 6000, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Massimo d'Azeglio 24. 25566 NN

CREDENZA, tavolo allungabile massiccio, sofà, vendonsi. Sette fontane 6, V, destra. 25595 NN

CUCINA usata vendesi. Manzoni 2 porta 19. 25521 NN

CUCINE lussuose, laccate, solide, 850 in poi. Ferriera 15, falegname. 7428 NN

LETTI ferro 2, tavolino, sgabello, vendonsi. Via Bosco 10, I, destra. 25591 NN

LETTIERE, buonegrazie, parastufa, attaccapanni, cedonsi sotto prezzo. Geppa 4-I p., sinistra. 65406 NN

PATHEFONO, la migliore macchina parlante completa, dischi Pathè, pagamenti lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 10368 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni, via Timeus 1, telefono 4019 25190 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl e Schulze, 6200 vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10367 NN

PIANINI marca originale vendonsi, scambiansi, con garanzia. Scussa 8, Pecar. 25597 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Bechstein», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino viennese lire 3200; pianino «Bechstein», poco usato, 5400; pianini germanici nuovi, incrociate, tre pedali, cimiera, 4350; pianoforte viennese 950. Via Sanità 16. 65306 NN

PIANINO piccolo, usato, vendesi, esclusi rivenditori. Commerciale 9, interno, II. 65463 NN

SALOTTO lussuoso vendesi. Indirizzo Piccolo. 65431 NN

STANZA matrimoniale nuovissima occasione vendesi. Piazza S. Giovanni 4-I, destra. 65530 NN

STANZA da letto mogano massiccia vendesi occasione. Torre bianca 41. 25614 NN

STANZA 1 persona, seminuova, vendesi. Media 7, II, Moicus. 65449 NN

TRUMEAU con specchio vendesi. Ind al Piccolo. 25516 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola Minimo L 5.— O

A A A A A A. DENTIERE, oro, corone argento, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. (Disimpegno polizzini del Monte). 64955 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A. BRILLANTI, oro, gioie, argento pago superando qualunque offerta. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 65491 O

A. lire 30 al 100 vendonsi pigliamosche, sconto rivenditori. Fabio Filzi 17, deposito ferramenta. 25304 O

ASSORTIMENTO cappelli feltro, seta e velluto, lire 35 in poi. Modisteria, 30 Ottobre 15. 25605 O

BOTTI 25, 50, 100, 300, 700 litri vendo. Sanità 10. 25022 O

TINI per vino vendo. Trattoria Montecastiglione, Zaule. 65403 O

VINO nuovo istriano. Negozianti osti e trattori vengono avvertiti che da lunedì 21 corr. e per tutta la vendemmia potranno acquistare nella cantina del possidente sig. Umberto Urizio di Umago la rinomatissima malvasia filtrata dolce nonchè nei primi giorni di ottobre il refosco pure filtrato, dolce, a prezzi convenienti. 4990 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORI, piazzisti, con stipendio, provvigione, per articolo di lusso, referenze ineccepibili, cercansi. Presentarsi giornalmente dalle 18-19. Navali 8, porta 17. 25576 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6. Q

ASSORTIMENTO materiale nuovo, usato, dischi quindiciter, telai, cuscinetti, sfere, liquido sotto prezzo, causa trasloco. Pietà 3, telef. 2837 64952 Q

AUTOMOBILE Peugeot 2 posti, 5 cavalli, vendo rara occasione. Trattoria, Battisti 26. 65520 Q

AUTOMOBILISTI, visitate il grande Garage Roma, troverete miglior posteggio per vetture, rifornimenti, lavaggi. Prezzi ridottissimi. Via Rismondo 12, angolo S. Francesco. Aperto tutta notte, telef. 4509. 64951 Q

BICICLETTA seminuova, corta, palmer scorta, vendo. Randon, Torricelli 3. 65369 Q

BICICLETTA donna nuovissima, costò 840, vendesi 400. Cecilia 18, Garage. 25600 Q

CAMIONCINO, portata dai 12 ai 15 quintali, vendesi prezzo di occasione. Rivolgersi via Istituto n. 5, deposito vini 65313 Q

CUTTER completamente attrezzato vendesi o scambiasi con merce. Rivolgersi portinaio, via Cavana 13. 3505 Q

MOTOBICICLETTA Bianchi vendesi prezzo d'occasione. Carducci n. 30, trattoria. 25572 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, quasi nuova, vendo. Indirizzo al Piccolo. 65512 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetta, qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7429 Q

MOTOCICLETTA «The Merkel Motor», 5 HP, vendesi o scambiasi con bicicletta a motore a valvole in testa. Molino Aurisina. 65237 Q

MOTOCICLETTA Frera 500, seminuova, vendesi occasione Cooperative Operaie Aurisina (Nabresina). 25526 Q

Capitali Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 40 la parola Minimo L. 4. R

CUCINA popolare, splendida posizione, bene arredata, con grande inventario, cedesi. Rivolgersi Caffè Perugino, via Settefontane. 65506 R

DEPOSITO vini in attività vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25550 R

FABBRICA pasta alimentare, con macchinari e forni, cedesi. Rivolgersi Caffè Perugino, via Settefontane. 65506 R

FALEGNAMERIA con banchi, ordigni, vendesi. Via Udine 10. 65494 R

LIRE 70.000 cercansi su prima ipoteca stabile sul mare, ad Isola. Rivolgersi all'Agenzia della «Fenice», presso Attilio Goina, Isola, piazza Mazzini. 10732 R

LOCALE cedesi per qualsiasi genere, paraggi Piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 25608 R

NEGOZIETTO manifatture, vestiti fatti, completamente arredato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25519 R

OFFICINA da fabbro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65425 R

SESSANTAMILA prima ipoteca villa, valore sestuplo, cercansi. Esclusi mediatori. Offerte sub «65475 R» Unione Pubblicità Trieste. 65475 R

50.000 a 150.000 cerco per intavolazioni stabili centralissimi città. Malcanton 12, Vidali. 65501 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA, orto, stalla, bellissima campagna, recintata e coltivata, adatta villeggiatura, vendesi, pagamento rateale. Ind. Piccolo. 25303 S

COMPRAVENDITA case, ville, terreni, ottime occasioni. Serietà, discrezione. Antico Studio Santini, piazza Borsa 5 (sottoportico), telefono 1944. 25505 S

FABBRICA avviatissima vendesi o scambiasi casetta od altro affare ottimo, urgente. Pietà 6, Nassiguerra. 65443 S

VILLA splendida, giardino, frutteti, comfort, vendesi 155.000. Palma, Caffè Negozianti. 65465 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario fatto e su misura, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, quadri (oleografie) orologi da tavolo e parete. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 10305 V

A rate vestiti fatti e su misura, soprabiti, stoffe, biancheria, maglierie, calzature, cappelli, tralicci, telerie, tovagliate, coperte, scendiletti, cortinaggi ecc. «Al vero risparmio», via Roma 3, III piano. 25542 V

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 65221 V

ACQUA colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 65220 V

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25. Assortimento modelli e forme comuni a prezzi senza concorrenza. 64891 V

ALLE signore. Cappelli splendidi parigini, feltri, grande assortimento. Stabilimento riformazioni, propria tintoria, prezzi convenientissimi, Salone Francescato, via Pesca 4. 7437 V

CEDESI comproprietà tomba perenne. Salita Gretta 17, spaccio vini. 65454 V

IL signor Stefanelli è pregato passare Istituto 26 latteria. 7425 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono interurbano 2064, villa propria 65423 V

SUA cestinata perchè falso nome. Pia 64096. 65531 V